

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2007/2008**

**I ANNO**

**I e II Semestre**

Diritto privato (A-L)

Diritto privato (M-Z)

Diritto costituzionale (A-L)

Diritto costituzionale (M-Z)

**I Semestre**

Lineamenti di diritto romano (A-L)

Lineamenti di diritto romano (M-Z)

Istituzioni di Economia Politica (A-L)

Istituzioni di Economia Politica (M-Z)

**II Semestre**

Storia del diritto medievale e moderno (A-L)

Storia del diritto medievale e moderno (M-Z)

Filosofia del diritto (A-L)

Filosofia del diritto (M-Z)

**II ANNO**

**I e II Semestre**

Diritto amministrativo (A-L)

Diritto amministrativo (M-Z)

**I Semestre**

Diritto ecclesiastico e canonico (A-L)

Diritto ecclesiastico e canonico (M-Z)

Diritto dell'unione europea

Informatica giuridica (A-L)

Informatica giuridica (M-Z)

Linguaggio giuridico di una lingua straniera (Lingua inglese)

Linguaggio giuridico di una lingua straniera (Lingua francese)

**II Semestre**

Diritto pubblico comparato

Diritto commerciale I (A-L)

Diritto commerciale I (M-Z)

### **III ANNO**

#### **I e II Semestre**

Diritto del lavoro (A-L)

Diritto del lavoro (M-Z)

Diritto internazionale

Diritto penale I (A-L)

Diritto penale I (M-Z)

#### **I Semestre**

Diritto processuale civile I

Diritto tributario

### **IV ANNO**

#### **I e II Semestre**

Diritto civile (A-L)

Diritto civile (M-Z)

#### **I Semestre**

Diritto privato comparato

Diritto amministrativo avanzato (Giustizia Amministrativa e Diritto regionale e degli enti locali)

#### **II Semestre**

Diritto romano (A-L)

Diritto romano (M-Z)

Diritto commerciale II (A-L)

Diritto commerciale II (M-Z)

Diritto penale II

### **V ANNO**

#### **I e II Semestre**

Diritto processuale penale (A-L)

Diritto processuale penale (M-Z)

#### **I Semestre**

Diritto processuale civile II

Sociologia giuridica

## **II Semestre**

Diritto costituzionale avanzato

Storia del diritto italiano

## **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

### **I Semestre**

Diritto privato delle biotecnologie

Diritto agrario

Diritto bancario

Diritto del territorio

Storia dei rapporti Stato e Chiesa

Diritto ecclesiastico comparato

Diritto penale internazionale

Diritto e processo penale romano

Diritto comune

Storia delle codificazioni moderne

Femminismo giuridico

Medicina legale

### **II Semestre**

Dottrine generali del diritto civile

Diritto di famiglia

Diritto privato dell'informazione e dell'informatica

Diritto privato europeo

Diritto commerciale europeo

Diritto delle assicurazioni

Diritto industriale

Diritto della previdenza sociale

Giustizia costituzionale

Diritto pubblico dell'economia

Federalismi e sistema economico

Contabilità di stato

Legislazione dei beni culturali

Organizzazione internazionale  
Diritto internazionale privato e processuale  
Diritto dell'arbitrato  
Diritto fallimentare  
Diritto processuale penale europeo  
Diritto penitenziario  
Diritto dell'esecuzione penale  
Legislazione antimafia  
Diritto penale dell'economia  
Diritto penale del lavoro  
Diritto pubblico dei paesi islamici  
Diritto pubblico comparato dell'immigrazione  
Diritto pubblico anglo-americano  
Scienza delle finanze

## **Diritto privato A-L**

**Docente:** Prof. Andrea Orestano

### **Contenuti e finalità del corso a.a. 2007/2008**

Finalità del corso è l'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato.

Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i singoli contratti tipici e i principali contratti 'socialmente tipici'; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebito e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

### **Organizzazione del corso**

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 84 ore di lezione (didattica così detta "frontale") e 36 ore di attività seminariale, dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate nel corso delle lezioni.

### **Testi consigliati**

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

### **Modalità di verifica del profitto**

Considerato il carattere unitario del corso, è previsto un unico esame finale (orale), a partire dalla sessione estiva.

## **Diritto privato M-Z**

**Docente:** Prof. Andrea Sassi

### **Programma a.a. 2007/2008**

I candidati debbono conoscere i sei libri del codice civile e i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del codice e delle altre fonti interne e comunitarie. Il corso di lezioni si articola in due semestri.

Il primo semestre sarà finalizzato all'introduzione dello studente allo studio della materia e verrà dedicato allo studio e all'approfondimento dei seguenti settori:

- Etica. Principi generali e attività dell'interprete;
- Diritto del mercato interno;
- Soggetti dell'attività giuridica;
- Famiglia;
- Successioni;
- Beni e diritti reali;
- Tutela dei diritti.

Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento delle materie di interesse privatistico di maggiore rilevanza e attualità:

- Contratti nazionali e internazionali;
- Diritto dei consumatori;
- Diritto della concorrenza;
- Diritto della società dell'informazione;
- Rapporto obbligatorio.

Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di ottobre 2007 e termineranno nel mese di dicembre 2007; quelle del secondo semestre inizieranno nel mese di marzo 2008 e avranno termine nel mese di maggio 2008. Essendo gli argomenti trattati nei due semestri strettamente collegati, è prevista un'unica prova di verifica al termine del secondo semestre.

### **Testi consigliati**

- M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino (con esclusione del capitolo relativo ai titoli di credito);
  - ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (con esclusione della parte V).
- È indispensabile accompagnare lo studio con l'esame delle disposizioni normative italiane e comunitarie.

---

## **Diritto costituzionale A-L**

**Docente:** Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si articolerà in due semestri.

Durante il primo semestre, che avrà termine entro il 7 dicembre 2007, saranno affrontate i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Forme di Stato e tutela dei diritti fondamentali.
- Stato decentrato e Stato regionale.

Nel corso del secondo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Forme di governo. Forma di governo italiana a livello statale e regionale.
- Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.
- Organizzazione giudiziaria e Giustizia costituzionale.
- Principi costituzionali dell'amministrazione statale.

### **Testi consigliati**

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

- 1) L. PEGORARO, A. REPOSO, A. RINELLA, R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, II edizione, 2005.
- 2) G. ZAGREBELSKY, Imparare democrazia, Einaudi, Torino, 2007.

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale.

---

## **Diritto costituzionale M-Z**

**Docente:** Prof.ssa Luisa Cassetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale. Nel secondo semestre si terrà un seminario sulle garanzie costituzionali dei diritti fondamentali.

Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi all'organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato. Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti ed al ruolo della Corte costituzionale. Particolare attenzione sarà riservata all'impatto delle fonti comunitarie e delle fonti regionali, alla luce delle riforme costituzionali del 1999 e del 2001. Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.

- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità.

Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali.

- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.

- Autorità e libertà. Le garanzie dei diritti fondamentali.

- La tutela giurisdizionale dei diritti. Le giurisdizioni.

- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.

- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge.

Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatto.

Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

### **Testi consigliati**

1) R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Torino, Giappichelli, ult.ed.

e

2) M. Fioravanti, Appunti di storia delle Costituzioni moderne: le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M. Bassani-V. Italia-C.E. Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.

- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed. Simone, 2007

- P. Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, Giappichelli, ult.ed.

---

## **Lineamenti di diritto romano A-L**

**Docente:** Prof.ssa Marialuisa Navarra

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di "Lineamenti di diritto romano" si prefigge di costituire un tramite per avvicinarsi alla comprensione del fenomeno giuridico nella sua intrinseca storicità, valorizzando criticamente i dati culturali relativi al mondo classico, dei quali è richiesta almeno una conoscenza elementare. Il corso offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici essenziali, cogliendone i rapporti lungo un arco temporale che si estende dal secolo VIII a.C. al secolo VI d.C.; introduce alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali e, in particolare, delle fonti di produzione e di cognizione del diritto, della costituzione, delle strutture amministrative, della repressione penale, del processo privato e delle situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate, colte nelle loro linee generali ed essenziali; pone in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico, i principi e i

valori che ne hanno guidato la costruzione.

### **Testi consigliati**

- 1.G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi ed., Bologna 2005 (IV edizione), con esclusione dei capp. VI, VII (§§ 34, 35, 36, 37), IX, XIV, XVI, XVII;
2. S.Giglio-C. Lorenzi, Linee introduttive al corso di diritto privato romano, Margiacchi ed., ultima ed., dal § 3.2.3 al § 3.5.4 incluso.
- 3.Estratto da AA.VV., Storia del diritto romano e linee di diritto privato (a cura di A. Schiavone), Giappichelli ed., Torino 2005, pp. 307- 357;
- 4.M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè ed., Milano 2001, pp. 145-200.

Il corso sarà integrato da esercitazioni su argomenti specifici, che richiedano particolare approfondimento. Di esse sarà dato tempestivo avviso, con la pubblicazione di un calendario di incontri.

---

## **Lineamenti di diritto romano M-Z**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di "Lineamenti di diritto romano" si prefigge di costituire un tramite per avvicinarsi alla comprensione del fenomeno giuridico nella sua intrinseca storicità, valorizzando criticamente i dati culturali relativi al mondo classico, dei quali è richiesta almeno una conoscenza elementare. Il corso offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici e negli essenziali profili privatistici, cogliendone i rapporti lungo un arco temporale che si estende dal secolo VIII a.C. al secolo VI d.C.; introduce alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali e, in particolare, delle fonti di produzione e di cognizione del diritto, della costituzione, delle strutture amministrative, della repressione penale, del processo privato e delle situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate, colte nelle loro linee generali ed essenziali; pone in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico, i principi e i valori che ne hanno guidato la costruzione.

### **Testi consigliati**

1. G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi ed., Bologna 2005 (IV edizione), con esclusione dei capp. VI, VII (§§ 34, 35, 36, 37), IX, X (§ 55), XIII (§§ 76, 78-79, 81-82), XIV (§§ 83-85), XV, XVII; i §§ 39, relativo al testo di Pomponio sulla storia della giurisprudenza, e 42, relativo a testo e traduzione delle XII tavole, del cap. VIII sono di sola consultazione per lo studio delle fonti.
2. C. Cascione, Manuale breve. Diritto romano, ed. Giuffrè, Milano 2007, capp. 2-10, pp. 31-230.
3. S.Giglio - C.Lorenzi, Linee introduttive al corso di Diritto privato romano, ed. Margiacchi, Perugia 2007, §§ 3.2.3 - 3.5 (pp. 106-167) e 3.5.4 (pp. 181-185).

Il corso sarà integrato da esercitazioni sulle fonti di cognizione finalizzate ad addestrare lo studente alla loro consultazione, della quale sarà verificata la capacità in sede d'esame. Sono altresì previsti seminari su argomenti specifici, che richiedano particolare approfondimento. Di esercitazioni e seminari sarà dato tempestivo avviso, con la pubblicazione di un calendario di incontri.

---

## **Istituzioni di economia politica A-L**

**Docente:** Prof. Giuseppe Dalleria

### **Obiettivi**

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.



## **Programma a.a. 2007/2008**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

### **Testo consigliato**

D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch *Economia*, McGraw Hill, Milano, Ultima Edizione;  
Come testo integrativo si consiglia:

- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, Ultima Edizione.

Altri testi di riferimento sono:

- Cozzi T., Zamagni S.: *Principi di Economia Politica*, Il Mulino, Bologna, 2004

- Krugman P., Wells R., *Microeconomia* Zanichelli, Bologna, 2006.

- Krugman P., Wells R., *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

Un testo utile per esaminare casi pratici è:

- Pietrobelli C. et al.: *Economia- Casi pratici e teorici*, seconda ed. Apogeo, 2007

Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:

- Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in

[http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/)

- ISTAT, in <http://www.istat.it/>

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

## **Istituzioni di economia politica M-Z**

**Docente:** Prof. Leonardo Ditta

### **Obiettivi**

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

## **Programma a.a. 2007/2008**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

### **Testi consigliati**

1. D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch *Economia*, Ultima Edizione, McGraw Hill, Milano (esclusa la parte 3)

2. G. CHIODI: *Teorie dei prezzi*, seconda Ed. Giappichelli, 2003 (esclusi i capp. 6, 10, 11, 12)

### **Come testi integrativi si indicano:**

- Enciclopedia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima edizione.

- Cozzi T., Zamagni S.: *Principi di Economia Politica*, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Krugman P., Wells R., *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

- Krugman P., Wells R., *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

Un testo utile per esaminare casi pratici è:

- Pietrobelli C. et al.: *Economia - Casi pratici e teorici*, seconda ed. Apogeo, 2007.

Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:

- Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>
- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in [http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/)
- ISTAT, in <http://www.istat.it/>

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

---

## **Storia del diritto medievale e moderno A-L**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma a.a. 2007/2008**

I. *Pluralismo e unità nel medioevo giuridico: le fonti normative, le istituzioni politiche, la giurisprudenza.*

Il sistema del diritto comune: l'*utrumque ius* e il rapporto tra *ius commune* e *iura propria*. La scienza del diritto comune e la nascita dell'Università. L'età dei *consilia* e della *communis opinio*. L'umanesimo giuridico. La giurisprudenza dei grandi tribunali e le procedure giudiziarie.

II. *La crisi del diritto comune e il particolarismo giuridico.*

L'assolutismo politico e l'inizio del processo di superamento del diritto comune. Le 'consolidazioni'. Giusnaturalismo e razionalismo.

III. *La nascita dei diritti nazionali.*

La diffusione del diritto comune in Europa e le legislazioni nazionali. Le origini e la formazione storica del diritto inglese.

### **Testi consigliati**

A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa*, I. *Le fonti e il pensiero giuridico*, ristampa inalterata, Milano, Giuffrè, 1982.

---

## **Storia del diritto medievale e moderno M-Z**

**Docente:** Dott. Franco Alunno Rossetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte avrà per oggetto le fonti del diritto nell'età medievale e moderna. Studierà gli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine dell'unità istituzionale romana e l'età nuova inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'interazione dei due diritti universali (*ius civile* e *ius canonicum*) e al loro rapporto con gli *iura propria* vigenti nei diversi ordinamenti particolari. La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi, segnata dall'avvento delle codificazioni, espressione nuova del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge. Sarà questo l'oggetto della seconda parte del corso, in cui verranno analizzati l'influenza delle idee giusnaturalistiche e illuministiche sulla nuova legislazione e i motivi e la struttura dei codici napoleonici e delle altre codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo a quelle degli stati regionali italiani e all'unificazione legislativa italiana.

### **Testi consigliati**

F. CALASSO, *Medio evo del diritto*, I. *Le fonti*, Giuffrè, Milano 1954 (ristampa).

C. GHISALBERTI, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, Laterza, Bari 2002.

---

## **Filosofia del diritto A-L**

**Docente:** Prof.ssa Tamar Pitch

### **Programma a.a. 2007/2008**

Obbiettivi e contenuto: Il corso mira a fornire alle e agli studenti la conoscenza dei temi e problemi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globalizzato odierno si trova ad affrontare.

Il corso si svolgerà attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti sia nei paesi occidentali che nel sud del mondo.

Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che di teorie e politiche dei diritti fondamentali sono state date dal pensiero femminista.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in classe dei temi presentati.

A metà e alla fine del corso gli e le studenti potranno sostenere un test scritto, consistente nella risposta sintetica a quattro quesiti relativi alle questioni presentate nelle lezioni. Tali test sostituiscono l'esame orale, che tuttavia potrà naturalmente essere sostenuto da chiunque lo preferisca.

### **Testi consigliati**

Tamar Pitch, 2004, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Torino, Giappichelli.

Stefano Rodotà, 2006, La vita e le regole, Milano, Feltrinelli.

Stefano Anastasia, 2007, L'appello ai diritti, Torino, Giappichelli.

---

## **Filosofia del diritto M-Z**

**Docente:** Prof.ssa Simona C. Sagnotti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il programma è incentrato sugli studi di filosofia del diritto attinenti alla teoria generale del diritto e, più approfonditamente, alla teoria del ragionamento giuridico.

La prima parte del corso, dedicata alla teoria generale del diritto, intende approfondire il tema della normatività, soffermandosi sulla natura, struttura e tipologia delle norme. In quest'ambito si distingueranno le norme in due classi, prescrittive e organizzatorie, analizzandone le differenze e le sottoclassi. Imprescindibile a questo proposito è una, seppur sintetica, analisi logico-linguistica delle proposizioni normative, con puntuali riferimenti agli studi di Wittgenstein, Quine, J.L. Austin e, in generale, alla teoria degli speech acts.

La seconda parte del corso, quella sul ragionamento giuridico, è una parte di metodologia giuridica e, in quest'ambito, risulterà centrale lo studio dell'argomentazione giuridica, muovendo dalla retorica e dalla dialettica classica per arrivare alle più recenti correnti filosofiche quali quelle di Alexy, McCormick e Walton.

In questa sezione del programma ci si interroga sul modo di ragionare del giurista, inteso ora come semplice studioso di diritto, ora in quanto giudice, ovvero in qualità di avvocato. Ad ognuna di queste figure professionali corrispondono delle metodologie in parte diverse. Dallo studio comparato di esse emerge un metodo composito, complesso e specifico, la cui conoscenza costituisce l'ossatura logico-ideologica del processo.

### **Testi consigliati**

- Gaetano Carcaterra - Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996;
  - Simona C. Sagnotti - Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005;
  - Simona C. Sagnotti (a cura di) - Metodo e processo, Perugia, Margiacchi, 2005;
  - Simona C. Sagnotti - Le teorie del mercato, Ed. Giappichelli.
-

## **Diritto Amministrativo A-L**

**Docente:** Prof. Bruno Cavallo

**Crediti 12 - Ore 84**

### **Programma a.a 2007/2008**

Il corso di Diritto amministrativo si compone di dodici crediti, otto dei quali saranno dedicati alla teoria generale della pubblica organizzazione e dell'attività amministrativa. Per il primo aspetto, verranno specificamente trattati i seguenti argomenti: genesi e sviluppo dell'organizzazione pubblica; i fondamentali dell'organizzazione, principi e criteri costituzionali, attribuzione e competenza, figure soggettive, ufficio ed organo, classificazione degli organi e titolarità negli uffici, l'amministrazione c.d. diretta dello Stato, l'ente pubblico, formule di organizzazione ed attività di organizzazione, federalismo amministrativo ed autonomie locali. Per quanto riguarda l'attività amministrativa, particolare attenzione verrà dedicata all'enucleazione delle nozioni di atto e di provvedimento amministrativo, allo studio degli elementi del provvedimento, delle principali tipologie di atti e di provvedimenti amministrativi e della loro interpretazione.

Lo svolgimento del corso proseguirà poi con due Moduli, di due crediti ciascuno (v. infra). Il primo avrà ad oggetto Il Procedimento amministrativo. Nel secondo verranno trattate Le patologie del provvedimento amministrativo.

### **Modalità di verifica**

La verifica è unica e consiste in una prova orale.

### **Modulo I - Il procedimento amministrativo**

**Docente:** Dr.ssa Serenella Pieroni

**Crediti 2 - Ore 14**

#### **Contenuti**

I principi generali dell'azione amministrativa. Il responsabile del procedimento. La fase dell'iniziativa. L'avvio del procedimento. La fase istruttoria. L'intervento dei soggetti interessati e la partecipazione di altre amministrazioni pubbliche. La fase decisionale. Gli accordi ed il provvedimento espresso. I tempi procedurali ed il loro superamento. La c.d. fase integrativa dell'efficacia.

### **Modulo II - Le patologie del provvedimento amministrativo**

**Docente:** Prof.ssa Livia Mercati

**Crediti 2 - Ore 14**

#### **Contenuti**

Nullità ed annullabilità del provvedimento amministrativo. I vizi di legittimità. L'inopportunità. L'irregolarità. Autotutela e riesame del provvedimento invalido: annullamento, revoca, abrogazione. Autotutela e conservazione del provvedimento.

#### **Libri di testo e altri supporti didattici**

1. B. CAVALLO, Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, Giuffrè, 2005
  2. B. CAVALLO, Provvedimenti ed atti amministrativi, Cedam, Padova, 1993
- Testo della [legge n. 241/1990](#) (modificato ed integrato dalle leggi n. 15/2005, n. 80/2005 e n. 40/2007).

---

## **Diritto amministrativo (M-Z)**

**Docente:** Prof. A. Bartolini

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si articola in due semestri.

Il primo, dedicato al diritto amministrativo sostanziale – parte generale, tratterà i seguenti argomenti: l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive; l'attività amministrativa; il provvedimento amministrativo; la conferenza di servizi; fattispecie diverse dai provvedimenti, i servizi pubblici; le risorse umane; i controlli di efficienza; i beni di proprietà pubblica; i beni soggetti a vincolo; le espropriazioni.

Il secondo semestre, dedicato ai rapporti tra il diritto comunitario ed il diritto amministrativo, con particolare attenzione alla responsabilità della pubblica amministrazione, avrà un taglio monografico e casistico. Saranno pure svolti seminari di approfondimento degli argomenti di parte generale.

### **Testi consigliati**

Per la parte generale: F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli Editore, 2008, pagg. 1-493; 537-607; 621 – 683; 700-708; 732 – 736.

Relativamente al corso monografico: A. Bartolini, Il risarcimento del danno tra giudice comunitario e giudice amministrativo, Torino, Giappichelli Editore, 2005.

## **Diritto ecclesiastico e canonico A-L**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma a.a. 2007/2008**

Le due materie saranno analizzate sottolineandone l'evidente interconnessione.

**Diritto canonico.** Partendo dallo studio delle peculiarità dell'ordinamento canonico, si affronteranno i temi della costituzione della Chiesa, del suo ordinamento gerarchico, della personalità giuridica della Santa Sede e della sua attività diplomatica.

**Diritto ecclesiastico.** Prioritaria la trattazione delle fonti, la cui complessità verrà affrontata con riferimento ai principi, ai sistemi di rapporti (teocrazia, giurisdizionalismo, separatismo, laicità), agli strumenti bilaterali (Concordati e intese), alle procedure adottate nel disciplinare i difficili intrecci tra giurisdizione civile e giurisdizione confessionale. Centrale, inoltre, l'analisi dell'evoluzione storico – giuridica del diritto di libertà religiosa. La particolare rilevanza dei rapporti con la Chiesa cattolica porterà ad approfondire il Trattato del Laterano e l'Accordo di Villa Madama. Sarà dato spazio al ruolo determinante della giurisprudenza costituzionale.

Nel modulo dedicato alla protezione internazionale della libertà religiosa verranno analizzati i contenuti del diritto di libertà religiosa secondo lo standard elaborato a livello convenzionale nell'ambito del diritto internazionale e gli attuali strumenti di tutela dell'esercizio della libertà di religione individuale e collettiva, sul piano regionale, internazionale e sovranazionale.

### **Testi consigliati**

Per il Diritto ecclesiastico:

Giovanni Barberini, Lezioni di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, 2007, o in alternativa Carlo Cardia, Principi di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2002.

Per il Diritto canonico:

Giovanni Barberini, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, 2002.

Per il modulo sulla "Protezione internazionale della libertà religiosa" il materiale integrativo ad uso dei frequentanti è disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico.

Per la consultazione delle fonti: Giovanni Barberini (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, ultima ed., Giappichelli, Torino, 2007.

## **Diritto ecclesiastico e canonico M-Z**

**Docente:** Prof. Marco Canonico

## **Obiettivi del corso**

Il Corso ha lo scopo di offrire agli studenti la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti peculiari della materia.

## **Programma**

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede.

## **Testi consigliati**

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed.; G. BARBERINI, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

## **Modalità di verifica del profitto**

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

---

## **Informatica giuridica e Informatica A-L**

**Docente:** Prof.ssa Rosa Maria Di Giorgi

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **MODULO 1: INFORMATICA GIURIDICA**

##### **L'informatica giuridica**

Nozione della disciplina e cenni storici. Sistematizzazione della materia.

##### **La ricerca documentaria e i sistemi informativi giuridici**

L'informatica giuridica documentaria: La legislazione – La giurisprudenza – La dottrina giuridica – Le banche dati, Internet e i motori di ricerca. La ricerca giuridica in Internet. Le banche dati on-line italiane – Le banche dati online comunitarie e straniere.

##### **L'intelligenza artificiale: teoria e applicazioni nel diritto**

Le origini dell'intelligenza artificiale e le sue prime applicazioni – L'intelligenza artificiale e il web: il web semantico e la gestione delle informazioni in rete – Sistemi di intelligenza artificiale nel diritto.

##### **L'informatica legislativa**

L'informatica legislativa e le tecniche legislative. La legimatica e gli strumenti informatici per la redazione dei testi normativi.

##### **L'informatica nell'attività della pubblica amministrazione**

La semplificazione e l'informatizzazione della P.A. – Le leggi di riforma della P.A. – Il Codice dell'amministrazione digitale – Usabilità e accessibilità dei siti pubblici – La partecipazione dei

cittadini: e-democracy e e-participation.

**Lettura facoltativa:** Riflessioni sull'informatica giuridica (parte speciale del volume Borruso - Di Giorgi - Mattioli - Ragona, a cura di Renato Borruso)

## **MODULO 2: INFORMATICA DI BASE (PARTE PRATICA)**

Cenni sull'hardware - Cenni sui principali sistemi operativi - I principali software applicativi: la videoscrittura - Internet e i servizi di rete.

## **MODULO 3: LE BANCHE DATI (PARTE PRATICA)**

Esercitazioni di consultazione delle principali banche dati giuridiche italiane e comunitarie on-line e off-line.

**Libro di testo:** Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Giuffrè, 2° ed. 2007. Diapositive delle lezioni.

---

## **Informatica giuridica e Informatica M-Z**

**Docente:** Prof. E. Florindi

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **INFORMATICA (Informatica di base)**

Dal libro: BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

INFORMATICA (Parte pratica)

Cap.2: Il computer ed i servizi di rete.

#### **INFORMATICA GIURIDICA (Parte teorica)**

Dal libro BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

CAP.1: L'informatica giuridica.

CAP.3: La ricerca di documentazione giuridica.

CAP.4: I sistemi informativi giuridici.

Par: 20. Le banche dati on-line italiane; 21 Le banche dati on-line comunitarie e straniere; 22 Le banche dati off-line; 23.2 Il progetto NORME in RETE.

CAP.7: L'informatica nell'attività della P.A.

Un argomento a scelta tra:

#### **INFORMATICA GIURIDICA (Parte speciale)**

Dal libro BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

Parte speciale: Introduzione

CAP.1: L'informatica giuridica documentaria;

CAP.2: L'interpretazione della legge e l'informatica;

CAP.3: L'informatica giudiziaria;

CAP.5: Il diritto dell'informatica;

Dal libro EMANUELE FLORINDI, ICT E TUTELA DELLA PERSONA, ANGELI, 2005

**PARTE 2 - I REATI INFORMATICI PROPRI:** 1. Definizione, 2. La tutela del domicilio informatico, 2.1. L'accesso abusivo, 2.2. Il portscanning, 3. I virus informatici, 4. La tutela dei codici di accesso, 5. La tutela delle comunicazioni informatiche, 5.1. La corrispondenza telematica, 5.2. L'intercettazione abusiva di comunicazioni telematiche, 5.3. Keylogging e sniffing, 5.4. Falsificazione, alterazione o soppressione, 6. La tutela dalla pubblicità nel XXI secolo, 6.1. La piaga dello spam, 6.2. Le black list, 6.3. Spam e SMS, 7. Il Joe Job, 8. Il Rogue Cancel

**PARTE 3 - I REATI INFORMATICI IMPROPRI:** 1. I reati informatici impropri, 2. I delitti contro l'onore 3. prostituzione on-line 6. Il riciclaggio on-line, 6.1. Internet lava più bianco, 6.2. Il riciclaggio digitale integrale, 7. Informatica e terrorismo, 8. Il furto informatico

**PARTE 4 - CENNI DI CRIMINOLOGIA:** 1. La criminalità informatica, 2. Gli hacker, 3. La "cultura della sicurezza", 4. Crittografia.

---

## **Linguaggio giuridico di una lingua straniera (Lingua inglese)**

**Docente:** Prof. L. Boyle

### **Programma a.a. 2008/2009**

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.

C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale.

L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, al fine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

### **Modalità d'esame**

L'esame consiste sia di una prova scritta che di una orale. La prova scritta è divisa in due parti: la prima riguarda le parole chiavi di legal English studiato durante il corso, con risposte a scelta multipla. La seconda è la lettura di un brano con domande di comprensione. La prova orale, invece, consiste nella discussione di un argomento a scelta. Lo studente ha la facoltà di cercare l'argomento su internet o nei giornali inglesi in edicola. Alcuni siti consigliati sono:

<http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law/>

<http://www.independent.co.uk/news/uk/crime/>

<http://www.thelawyer.com/>

<http://www.legalweek.com/>

<http://media.guardian.co.uk/medialaw>

<http://jurist.law.pitt.edu>

<http://www.lawsociety.org.uk/home.law>

<http://www.ft.com/home/europe>

<http://www.economist.com/>

La presentazione dell'argomento scelto non vuol dire la semplice ripetizione dell'articolo originale



a memoria. Bisogna essere in grado di rispondere alle domande del docente a parole proprie, puntualizzando i tratti più saliente e dando un proprio giudizio coerente e sintetico.

### **Testo Consigliato**

Law School, Liam Francis Boyle, Morlacchi Editore, Perugia.

### **Per contattare il docente**

L'ora di ricevimento è Martedì alle ore 11:00. Lo studio del docente è situato accanto alla Presidenza della Facoltà di Economia. L'indirizzo e-mail del docente è [snackbox@libero.it](mailto:snackbox@libero.it)

---

## **Linguaggio giuridico di una lingua straniera (Lingua francese)**

**Docente:** Prof.ssa C. Leroy

### **Programma a.a. 2008/2009**

L'obiettivo del corso è di permettere agli studenti di acquisire una maggiore padronanza della lingua francese del settore giuridico e di migliorare la conoscenza della terminologia specifica. Per di più, il corso intende sviluppare l'abilità a comprendere documenti e articoli tratti da riviste o giornali giuridici francesi.

Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice). La presenza al corso è consigliata in quanto questi temi saranno accompagnati da approfondimenti ed esercitazioni sia scritte che orali svolti in aula e molto vicini al lavoro richiesto all'esame finale.

### **Modalità d'esame**

L'esame verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia orali che scritte. La prova scritta è divisa in due parti: la prima è composta da brevi definizioni da completare, la seconda prevede un testo da compilare con elementi lessicali e grammaticali seguito da un lavoro di comprensione. La prova orale consiste nella discussione di un testo proposto dal docente e di una verifica della conoscenza del corso.

### **Testi Consigliati**

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.

BAUMONT, S., Le droit, l'affaire de tous, Les essentiels Milan, 1999.

BISSARDON, S., Guide du langage juridique, Litec, 2002.

CARBONNIER, J., Flexible droit, LGDJ, 1997.

CORNU, G., Vocabulaire juridique, Association Capitant, PUF, 1996.

LOCHAK, D., Les droits de l'homme, La découverte, 2005.

VIETRI, G., Fiches de grammaire, EDISCO, 2004.

### **Siti internet utili**

<http://www.bicentenairecodecivil.fr>

<http://www.legifrance.gouv.fr>

<http://www.assembleenationale.fr>

<http://www.elysee.fr>

<http://www.lemonde.fr>

<http://www.lepoint.fr>

<http://www.lefigaro.fr>

<http://www.libération.fr>

## **Per contattare il docente**

L'ora di ricevimento è lunedì dalle ore 14:00 alle ore 15:00.

L'indirizzo e-mail del docente è [catleroy2001@yahoo.it](mailto:catleroy2001@yahoo.it)

---

## **Diritto pubblico comparato**

**Docente:** Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il diritto pubblico comparato come scienza e come metodo – Costituzione e costituzionalismo – Famiglie e sistemi di produzione del diritto – Le fonti del diritto nei sistemi di civil law e di common law – La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali – La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto, Stato liberale, Stato democratico-pluralistico, Stato autoritario, Stato socialista, Stati in via di sviluppo – Le Forme di governo: Monarchia costituzionale, Forma di governo parlamentare, Forma di governo presidenziale, Forma di governo direttoriale, Forma di governo semipresidenziale – Sistemi elettorali e Forme di governo – Sistemi di partito e Forme di governo – Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

### **Testi consigliati**

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M., Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, 2007 (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. I / sez. I; cap. II / sez. I, sez. II; cap. III / sez. I, sez. II, sez. III; cap. IV; cap. V; cap. VI; cap. VII).

Oliviero M. - Volpi M. (a cura di), Sistemi elettorali e democrazie, Giappichelli, Torino, 2007.

---

## **Diritto commerciale I (A-L)**

**Docente:** Prof. V. Menesini

### **Programma e moduli a.a. 2007/2008**

Il diritto commerciale come fenomeno storico.

L'attività dell'imprenditore, e tipologia delle figure assimilabili.

Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale e le discipline per le varie forme di attività analoghe.

I segni distintivi tipici e atipici.

L'attività economica e il mercato come luogo di partecipazione generale.

L'esigenza di nuove regole nel mercato.

L'azienda e la sua circolazione.

La disciplina della libertà e della lealtà della concorrenza.

Tipologia dei collaboratori dell'imprenditore, e loro forme contrattuali.

Titoli di credito.

Le forme organizzative predisposte dall'ordinamento per le diverse responsabilità nell'esercizio dell'attività di impresa: studio critico di tutti gli istituti in cui si articolano le società personali; unipersonali; di capitali; le società quotate; le cooperative.

Crisi dell'impresa e i principali istituti di tutela dei creditori.

#### **1) Modulo: 2 c.**

titoli di credito.

#### **2) Modulo: 2. C.**

libertà della concorrenza e della concorrenza sleale.

#### **3) Modulo: 2 C.**

Società di capitali quotate

Per una buona preparazione sono sufficienti lo studio critico delle fonti normative, anche tramite

una intelligente conoscenza della giurisprudenza e degli autori conseguibile attraverso l'uso di qualunque manuale di diritto commerciale purché annotato e aggiornato con le normative. Si consiglia la partecipazione alle lezioni frontali solo se informati preventivamente della normativa, oltre che l'uso di internet per accedere al sito [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org) per partecipare ai forum.

Le lezioni hanno carattere metodologico, e non esplicativo del programma, il cui studio e apprendimento non nozionistico è compito individuale dello studente.

L'esame consiste in una parte scritta - redazione di un parere legale su un caso - eventualmente seguita dalla prova orale sull'intero programma.

---

## **Diritto commerciale I (M-Z)**

**Docente:** Prof. Maurizio Pinnarò

### **Obiettivi**

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Lezione**

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

**- I. -**

#### **Introduzione.**

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Cenni sul fallimento e sulle altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

**- II. -**

## **L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.**

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati. Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

## **Seminari e attività didattica integrativa**

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2006/2007 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

## **Testi consigliati**

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2006;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. Abriani e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffrè, Milano, la più recente edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

## **Testi integrativi**

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

## **Modalità di verifica del profitto**

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno

comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

---

## **Diritto del lavoro (A-L)**

**Docente:** Prof. Stefano Bellomo

### **Obiettivi del Corso**

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di una parte monografica, dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **I) Parte Generale**

##### **I.1) Il diritto sindacale**

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

##### **I.2) I rapporti di lavoro**

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.  
L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.  
La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.  
La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

## **II) Parte monografica**

### **II.1) Il trasferimento d'azienda**

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.  
L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.  
Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.  
La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.  
Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.  
I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.  
Il trasferimento dell'azienda in crisi.

### **II.2) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.**

L'indennità di anzianità  
La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto  
I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro  
La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa  
Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.  
Il fondo di garanzia per il t.f.r.  
L'indennità in caso di morte del lavoratore  
Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare  
Le forme previdenziali complementari  
Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare  
Vicende del fondo pensione  
Vicende della posizione individuale  
Prestazioni complementari e disciplina della rendita  
Profili tributari della previdenza complementare  
La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

## **Esame**

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà per tutti i candidati su tutti gli argomenti del programma.  
Terminata la trattazione delle parti del programma sopra indicate con le cifre I.1 e I.2 agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di verificare la propria preparazione partecipando a prove scritte intermedie organizzate a fini di autovalutazione.

## **Testi consigliati**

### **Parte Generale**

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, II edizione, 2004, unitamente a  
G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.  
In alternativa potranno essere utilizzati altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:  
R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, 2005 (comprensivo di tutti gli argomenti del programma)  
ovvero  
F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, 6ª edizione, Utet, Torino, 2005  
M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. Ed.  
E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, 2006  
per la parte relativa ai rapporti di lavoro, in abbinamento con uno dei seguenti testi di diritto

sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, 4ª edizione, Utet, Torino, 2002.

M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2004.

B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino, 2004.

L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, 2005.

Parte Monografica

G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio (tra le quali si segnala il Codice di diritto del lavoro, a cura di R. SCOGNAMIGLIO, Zanichelli, Bologna, 2005).

Prova integrativa di 6 cfu per gli studenti transitati dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche che devono completare l'esame

Fino all'appello di aprile 2007, il programma di esame per la prova integrativa è:

1. G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

2. R. FOGLIA, Il lavoro, estratto da Il diritto privato dell'Unione Europea, vol. XXVI, tomo II del Trattato di Diritto privato, diretto da M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2006.

A decorrere dall'appello di maggio 2007, il programma di esame per la prova integrativa è:

1. G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

2. G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

## **Diritto del lavoro (M-Z)**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma a.a. 2007/2008**

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.

2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.

3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto.

Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato.

Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).

B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.

C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:

a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;

b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".

D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro

imprenditore.

E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.

F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.

G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).

4. I principi generali della previdenza sociale. L'obbligazione contributiva. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.

### **Testi consigliati**

Per la parte relativa al diritto sindacale:

GIUGNI G., Diritto sindacale, Ed. Cacucci, 2006.

oppure

CARINCI F. - DE LUCA TAMAJO R. - TOSI P. - TREU T., Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Ed. UTET, 2002.

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

ROCCELLA M. - Manuale di diritto del lavoro, Ed. Giappichelli, 2004.

oppure

GHERA E., Diritto del lavoro, Ed. Cacucci, 2006.

oppure

CARINCI F. - DE LUCA TAMAJO R. - TOSI P. - TREU T., Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro sindacale, Ed. UTET, 6° ed., 2004.

Per la parte previdenziale:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 3° ed. 2005.

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di una raccolta di leggi di diritto del lavoro e l'esame diretto di un contratto collettivo.

Si comunica agli studenti che per l'integrazione dell'esame di Diritto del lavoro, la materia da svolgere è costituita dai principi e gli istituti essenziali della previdenza sociale e che il testo consigliato è:

CINELLI M., Il rapporto giuridico previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 3° ed. 2005.

---

## **Diritto internazionale**

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### **Programma a.a. 2007/2008**

**Parte I** - L'evoluzione storica della Comunità internazionale. Nozione e caratteri dell'ordinamento internazionale e suo fondamento. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale. I soggetti. Il riconoscimento. Status giuridici soggettivi. Gli organi dei soggetti e il trattamento di quelli stranieri. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo.

La sovranità. Il diritto del mare.

Le organizzazioni internazionali.

La formazione, l'invalidità e l'estinzione dei trattati. Le riserve.

Il fatto illecito. La responsabilità internazionale.

Le controversie e i modi della loro risoluzione.

**Parte II** - Il problema dell'inquinamento. L'inquinamento delle acque interne, del mare, dell'atmosfera. La protezione della flora e della fauna. il sistema sanzionatorio.

**Parte III** - Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La codificazione internazionale. Principi ispiratori della legge di riforma del 1995. Il carattere di estraneità. La



categoria astratta e il problema delle qualificazioni. Nozione, classificazione e qualificazione dei criteri di collegamento. Il trattamento processuale delle norma straniere richiamate. Il problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Il limite dell'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

### **Testi consigliati**

#### **Parte I:**

MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed.;

oppure

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;

oppure

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per la migliore comprensione dei principali temi istituzionali si consiglia la conoscenza di aspetti della prassi e di testi convenzionali, ricavabili, secondo le indicazioni del docente, da:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

#### **Parte II:**

BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, ESI, Napoli, II edizione.

#### **Parte III:**

MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale, capitoli I, III, IV, UTET, Torino, ult. ed.

---

## **Diritto penale I (A-L)**

**Docente:** Prof. David Brunelli

### **Programma a.a. 2007/2008**

Nel primo semestre le lezioni avranno ad oggetto le lezioni di cui ai punti 1 e 2, e sugli stessi argomenti alla fine del semestre si svolgerà una prova intermedia d'esame (facoltativa).

#### **1. Storia del diritto penale italiano**

L'illuminismo giuridico ed il suo ruolo nell'evoluzione del diritto penale; le grandi correnti del pensiero penalistico italiano tra Ottocento e Novecento; i codici preunitari; il codice Zanardelli; il diritto penale italiano del Novecento.

#### **2. Principi**

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente - Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità - Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema sanzionatorio.

#### **3. Struttura del reato**

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza: nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

#### **4. Forme di manifestazione del reato**

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

#### **5. Fattispecie estintive**

Cause di estinzione del reato e della pena.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame:

F.PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006 (di cui è

disponibile anche la III edizione).

S. VINCIGUERRA, Diritto penale italiano, I, Concetto, fonti, validità, interpretazione, Cedam Editore, Padova, 1999, pagg. 199-299;

Per l'eventuale approfondimento della materia:

Marinucci - Dolcini, Corso di diritto penale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

### **Seminari e applicazioni**

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

Primo semestre: Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti).

Secondo semestre: Casistica di parte generale. Studio e discussione (diretto dal dott. Paolo Micheli; dott. Alessandro Cannevale).

---

## **Diritto penale I (M-Z)**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **1. I principi**

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

#### **2. La struttura del reato**

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; l'ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

#### **3. Le forme di manifestazione del reato**

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

#### **4. La punibilità e le conseguenze del reato**

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame:

F. PALAZZO, Corso di diritto penale. Parte generale, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006;

G. CERQUETTI, Misure di sicurezza, in Dizionario di Diritto pubblico, vol. IV, Giuffrè, Milano, 2006, p. 3713-3728.

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, IV ed. agg., Zanichelli, Bologna, 2006;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, IV ed., Cedam, Padova, 2001;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, Giuffrè, Milano, 2001.

## **Seminari**

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;
2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

---

## **Diritto processuale civile I**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire una formazione di base nella materia di riferimento. Le lezioni saranno tenute dal Prof. Bove. Eventuali seminari (ancora in via di organizzazione) saranno tenuti dalle dott.se Chiara Cariglia e Francesca Tizi.

### **Programma a.a. 2007/2008**

- Principi generali
- Principi costituzionali
- Le tutele nel processo dichiarativo
- Questioni di rito e di merito nel processo dichiarativo
- Complicazioni soggettive e/o oggettive
- Parte generale delle impugnazioni

### **Testi consigliati**

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Seconda Edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Docente:** Prof. Versiglioni

### **Programma a.a. 2007/2008**

Gli studenti potranno sostenere l'esame di Diritto tributario scegliendo uno dei due seguenti programmi alternativi ("A" / "B").

#### **Programma "A"**

1. IL DIRITTO TRIBUTARIO.
2. LE ENTRATE TRIBUTARIE.
3. LA NORMA TRIBUTARIA.
4. LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
5. L'EFFICACIA DELLA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
6. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA.
7. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
8. L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA.
9. L'ATTUAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA (L'ACCERTAMENTO).
10. L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA (LA RISCOSSIONE).
11. L'INDEBITO TRIBUTARIO E I RIMBORSI.
12. LE SANZIONI TRIBUTARIE.
13. IL PROCESSO TRIBUTARIO.

### **Testi consigliati (argomenti 1-13)**

- Fantozzi Augusto, Corso di diritto tributario, UTET - 2004;
- Fantozzi Augusto, Il diritto tributario, UTET - 2003;
- Russo Pasquale, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Giuffrè 2007 (per la parte speciale aspettare l'edizione 2007);
- Tinelli Giuseppe, Istituzioni di diritto tributario, Cedam: 2007;
- Fedele Andrea, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli 2005;
- Tesauo Francesco, Istituzioni di diritto tributario, 1) Parte generale, Utet Giuridica: 2006;
- La Rosa Salvatore, Principi di diritto tributario;
- De Mita Enrico, Principi di diritto tributario, Giuffrè Edizione: 5 2007;
- Lupi Raffaello, Diritto tributario, Parte generale, Autore Giuffrè 2005;
- Falsitta Gaspare, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam 2007 Seconda riveduta.

### **Programma "B"**

1. IL DIRITTO TRIBUTARIO.
2. LE ENTRATE TRIBUTARIE.
3. LA NORMA TRIBUTARIA.
4. LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
5. L'EFFICACIA DELLA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
6. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA.
7. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
8. L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA.
9. IL PROCESSO TRIBUTARIO.
10. PROVA VEROSIMILE DEL TRIBUTO E TEORIA GENERALE DELLA PROVA.
11. TEORIA E TIPOLOGIA DELLA PROVA TRIBUTARIA.
12. PRATICA DELLA PROVA TRIBUTARIA E STUDI DI SETTORE.

### **Testi consigliati (argomenti 1-9)**

- Fantozzi Augusto, Corso di diritto tributario, UTET - 2004;
- Fantozzi Augusto, Il diritto tributario, UTET - 2003;
- Russo Pasquale, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Giuffrè 2007 (per la parte speciale aspettare l'edizione 2007);
- Tinelli Giuseppe, Istituzioni di diritto tributario, Cedam: 2007;
- Fedele Andrea, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli 2005;
- Tesauo Francesco, Istituzioni di diritto tributario, 1) Parte generale, Utet Giuridica: 2006;
- La Rosa Salvatore, Principi di diritto tributario;
- De Mita Enrico, Principi di diritto tributario, Giuffrè Edizione: 5 2007;
- Lupi Raffaello, Diritto tributario, Parte generale, Autore Giuffrè 2005;
- Falsitta Gaspare, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam 2007 Seconda riveduta.

### **Testo consigliato (argomenti 10-12)**

MARCO VERSIGLIONI, Prova e studi di settore, Milano, 2007.

---

## **Diritto civile A-L**

**Docente:** Prof. Antonio Palazzo

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di diritto civile si articola in due semestri. Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di ottobre 2007 e termineranno nel mese di dicembre 2007; quelle del secondo semestre inizieranno nel mese di marzo 2008 e avranno termine nel mese di maggio 2008. Essendo gli argomenti trattati nei due semestri collegati, è prevista un'unica prova di verifica al termine del secondo semestre.

Il corso si propone di studiare il diritto civile sia sotto il profilo patrimoniale che sotto quello patrimonialmente neutro, attraverso l'esame degli istituti e fattispecie maggiormente

rappresentativi.

Nel corso del primo semestre sarà trattato il rapporto di filiazione nel diritto interno ed europeo in tutti i suoi aspetti: la procreazione, l'accertamento degli status di filiazione, gli effetti della filiazione.

Nel corso del secondo semestre verranno esaminati i vari aspetti di rilevante attualità dell'interpretazione civile alla luce della cultura giuridica europea moderna e contemporanea, sotto il profilo, sia della tutela di interessi patrimoniali, sia della tutela di interessi patrimonialmente neutri. Per quanto concerne la tutela degli interessi patrimoniali vi sarà dedicato un modulo specifico dal titolo "La tutela civile del mercato" di quattro crediti.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'esame delle disposizioni normative italiane e comunitarie.

### **Testi consigliati**

- ANTONIO PALAZZO, La filiazione, in Trattato di diritto civile e commerciale Cicu-Messineo-Mengoni-Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2007, per le materie del primo semestre;

- ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI, FRANCESCO SCAGLIONE, Permanenze dell'interpretazione civile, Università degli Studi di Perugia, Perugia, in corso di stampa, per le materie trattate nel secondo semestre.

**N.B.:** Gli studenti che debbono sostenere la prova integrativa di sei crediti a seguito del passaggio al corso di laurea magistrale dovranno conoscere esclusivamente le materie trattate nel secondo semestre.

---

## **Diritto civile M-Z**

**Docente:** Prof. V. Rizzo

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di diritto civile (13 crediti) si articola in due semestri.

Durante il primo semestre (9 crediti) esso ha ad oggetto lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del "diritto comunitario". Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: "Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti"; "Interpretazione sistematica e assiologica"; "Persona e formazioni sociali"; "Mercato, solidarietà e diritti umani"; "Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità"; "Situazioni soggettive esistenziali"; "Situazioni soggettive patrimoniali"; Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali.

Il secondo semestre (4 crediti) concerne il "Diritto dei consumi" e prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predispone a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti (tra cui, in modo specifico, la normativa in materia di credito al consumo, di vendita di beni di consumo, di multiproprietà e di acquisto di immobili da costruire) e della responsabilità civile. Ciò anche alla luce del recente intervento legislativo che ha ricomposto la normativa in tale materia all'interno del Codice del consumo. Più nel dettaglio costituiscono oggetto di esame le parti inerenti: "Il diritto dei consumi tra memoria storica e nuove prospettive"; "La fase preliminare al rapporto di consumo: informazione, educazione e pubblicità"; "Il Rapporto di consumo"; "Sicurezza e qualità dei prodotti"; "Associazioni dei consumatori ed accesso alla giustizia".

Poiché il corso si svolge per l'intero anno anche se articolato in due moduli, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2008. Tuttavia al termine del I° semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2008, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

## **Testi consigliati**

### **I modulo:**

P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006 (esclusi i Capp. 1, 2).

### **II modulo:**

V. RIZZO, Trasparenza e "contratti del consumatore" (la novella al Codice civile), ESI, Napoli, 2002.

G. VILLANACCI (a cura di), Manuale di diritto del consumo, ESI, Napoli, 2007.

Eventuali ulteriori materiali didattici verranno distribuiti nel corso delle lezioni.

## **Prova integrativa per gli studenti (cattedra M-Z) che hanno sostenuto l'esame di Diritto Civile nell'ambito del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza ai fini dell'acquisizione dei complessivi 13 CFU.**

La prova integrativa (6 CFU) ha ad oggetto i contenuti didattici relativi al programma del I semestre del corso di Diritto Civile corrispondente a sei crediti formativi.

Gli studenti possono sostenere la prova integrativa al termine del I semestre.

### **Testi consigliati (Prova integrativa)**

P. PERLINGIERI, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006 (Capp. 4-12; 16-17).

---

## **Diritto privato comparato**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Programma a.a. 2007/2008**

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

### **Struttura del corso**

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

Inoltre, sarà trattato il tema della proprietà in prospettiva comparatistica.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e

discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publique) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale".

G) La proprietà in chiave comparatistica.

Nel corso saranno rintracciate ed analizzate le matrici caratteristiche dei diversi modelli nelle tradizioni di civil law e di common law allo scopo di verificarne somiglianze e divergenze attraverso l'adozione del metodo comparatistico. Tale ricerca sarà condotta anche alla luce del processo europeo volto alla costruzione di un diritto privato comune.

### **Testi consigliati**

#### **Studenti frequentanti**

V. VARANO- V. BARSOTTI, La Tradizione Giuridica Occidentale, volume 1, III ed., Giappichelli, Torino, 2006

CAP. 1 (appendice no) - CAP. 2 (appendice no) - CAP. 3 (appendice no).

e

A. CANDIAN, A. GAMBARO, B. POZZO, Property - Propriété - Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

Per gli studenti frequentanti inoltre, verranno distribuiti durante le lezioni, materiali legislativi - giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche, che costituiranno parte integrante del programma.

### **Non frequentanti**

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet,  
CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.

e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, II ed., Torino, Utet,  
CAP. 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP. 2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4  
- CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 -  
CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

e

A. CANDIAN, A. GAMBARO, B. POZZO, Property - Propriété - Eigentum, Corso di diritto  
privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto amministrativo avanzato (Giustizia amministrativa e Diritto regionale e degli enti locali)**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

### **Giustizia Amministrativa**

#### **Programma a.a. 2007/2008**

Lo studio della materia si incentra sulle tematiche aventi ad oggetto il contenzioso tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Più in particolare, il programma da affrontare prevede l'approfondimento delle seguenti problematiche:

- a) La genesi delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (La formazione del sistema - La scelta giurisdizionale - La giustizia nell'amministrazione - La successiva evoluzione del sistema - Il modello processuale vigente);
- b) I giudici e la loro organizzazione (Il giudice amministrativo - Gli altri giudici delle controversie con l'amministrazione - L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo - Le forme della giurisdizione - La competenza);
- c) Caratteri generali del processo amministrativo ( Il modello processuale: profili funzionali, oggettivi e strutturali - I principi del giusto processo);
- d) L'azione davanti al giudice amministrativo (La tipologia delle azioni proponibili - I presupposti e le condizioni dell'azione);
- e) Statica del processo (Le parti - I riti processuali - Gli atti processuali - Gli atti delle parti - Gli atti del giudice);
- f) Dinamica del processo (Il processo di primo grado: la fase cautelare - L'istruttoria nel processo amministrativo - La fase di decisione - Il processo di secondo grado: L'appello - I rimedi straordinari contro le decisioni dei giudici amministrativi - La risoluzione delle questioni di giurisdizione);
- g) Giudicato ed ottemperanza. Estinzione del processo (Le sentenze e le ordinanze: esecuzione ed ottemperanza - L'estinzione del processo);
- h) La tutela non giurisdizionale (I ricorsi amministrativi - Il ricorso straordinario al capo dello Stato).

### **Testi consigliati**

Oltre al libro di testo F. G. SCOCA (a cura di ) Giustizia amministrativa, Torino-Giappichelli, 2006



, si raccomanda lo studio puntuale delle disposizioni normative che regolano la materia.

## **Diritto Regionale e degli Enti Locali**

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi - funzioni - rappresentanza elettiva - organi - burocrazia - deliberazioni e controlli); Provincia; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

### **Testi consigliati**

P. Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 272.

---

## **Diritto romano A-L**

**Docente:** Prof.ssa Maria Campolunghi

La disciplina di approfondimento, che ha una antica e importante storia volta alla formazione del giurista, si costruisce in coerenza con la struttura complessiva data agli insegnamenti romanistici. Nel nuovo corso di laurea quinquennale, essa si coordina con la materia istituzionale di primo anno "Lineamenti di diritto romano" e muove dal quadro generale dell'ordinamento romano che vi viene tracciato, per tornare su singoli profili privatistici a cui si è potuto dare meno spazio nella trattazione di base.

Rivolgendosi a studenti di quarto anno che già possiedono le coordinate fondamentali del diritto pubblico e privato e gli strumenti della comparazione, può così seguire nel loro divenire nozioni, principi, concetti, istituti nati nell'esperienza giuridica romana e poi assunti nelle esperienze successive che da essa si connotano come «tradizione romanistica»: individuando le specificità del mondo antico, cogliendo discontinuità e permanenze. Non rinuncia peraltro alla trattazione monografica, che viene a costituire la seconda parte del corso sulle problematiche più rilevanti ed emblematiche, individuate nel ruolo della giurisprudenza, nella creatività della giurisdizione, nelle tecniche del legislatore-codificatore: in tale ambito viene costruito di volta in volta il programma annuale per questa parte. L'insegnamento mantiene così il contatto diretto con le fonti (superando il problema della lingua tramite buone traduzioni) insieme con l'ambizione di coinvolgere gli studenti in un lavoro personale di analisi giuridica.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Almeno per i prossimi tre anni, l'insegnamento si rivolge a studenti che si inseriscono nel corso quinquennale provenendo dal triennio di Scienze giuridiche. Occorre pertanto tener conto del loro curriculum di studi, sul piano delle tematiche e sul piano dei crediti.

Poiché nell'ambito dello spazio riservato alle discipline romanistiche è previsto per le materie fondamentali un totale di quattordici crediti, per chi abbia già superato l'esame di "Diritto privato romano (storia e sistema)" di nove crediti si dovrà costruire un programma ridotto di cinque crediti, anziché di otto.

Quanto ai temi, poiché del diritto privato ha già offerto una panoramica completa l'esame istituzionale di primo anno, si approfondiranno piuttosto profili di diritto pubblico; la parte

monografica tratterà della giurisprudenza romana. I frequentanti seguiranno dunque un modulo di lezioni sulle "Forme di governo" di due crediti tenuto dal dott. Lorenzi, e un corso monografico di tre crediti sul metodo dei giuristi romani tenuto dal titolare prof. Campolunghi, per un totale di cinque crediti.

N.B.: chi non si trovasse nelle condizioni predette dovrà rivolgersi direttamente alla prof.ssa Campolunghi o al dott. Lorenzi per concordare il programma di studio.

### **Testi consigliati (programma ridotto)**

CORSO MONOGRAFICO (Prof.ssa Maria Campolunghi)

#### **Giuristi romani e interpretazione: tecniche, metodi, ideologie**

Si ricorda come siano necessarie nozioni sulla giurisprudenza che verranno tratteggiate nelle lezioni iniziali. Per chi non frequenti occorre invece lo studio su un manuale. Tale studio preliminare non si rende necessario ove si sia sostenuto l'esame di "Diritto pubblico romano". Pertanto:

- si rinvia innanzitutto a quanto già studiato nel primo anno in S. GIGLIO - C. LORENZI, Linee introduttive al corso di diritto privato romano, Perugia 2003, pp. 106-164;

- si muove da una conoscenza generale della giurisprudenza nel mondo romano (da procurarsi su un manuale di Storia del diritto romano). Si consiglia G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, 4a ediz., Bologna 2005 [Monduzzi editore], cap. VIII, pp. 187-190 e pp. 199-214; cap. XIII, pp. 331-423; cap. XIV, pp. 425-452;

- si utilizzano i seguenti testi:

L. RAGGI, Il metodo della giurisprudenza romana, con prefazione di M. CAMPOLUNGI e S.A. FUSCO, Torino 2007; e C. A. CANNATA, Per una storia della scienza giuridica europea, Torino 1997, cap. IV, pp. 207-331.

MODULO (Dott. Carlo Lorenzi)

#### **Forme di governo**

Per gli studenti che frequentano, oltre agli appunti dalle lezioni, si consiglia in AA.VV. (a cura di A. SCHIAVONE) Storia del diritto romano e linee di diritto privato, Torino 2005 [Giappichelli]: Parte prima. Le forme costituzionali, pp. 3-145.

Per i non frequentanti si consiglia G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, 4a ediz., Bologna 2005 [Monduzzi editore], pp. 39-108; 131-157; 214-247; 255-305; 425-430; 452-483.

---

## **Diritto romano M-Z**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

Sulla base della recente riforma didattica l'insegnamento è teso a offrire un approfondito approccio allo studio del diritto romano. Si intende dare, rispetto ai "Lineamenti di diritto romano", materia di primo anno, un quadro più analitico del diritto privato romano dall'epoca monarchica al regno di Giustiniano, percorrendo tutto l'arco dell'esperienza giuridica romana e approfondendo i vari istituti relativi ai diritti delle persone e della famiglia, compreso il 'favor libertatis', ai diritti sulle cose e al problema della loro appartenenza, alle obbligazioni, alle teorie sulle loro fonti, al passaggio dai 'contractus' al 'contractus' attraverso la 'stipulatio' e i 'contratti innominati', secondo una felice definizione del giurista Stefano, alle successioni, testata e intestata, alla tutela giurisdizionale, comprensiva dell' 'agere per certa verba' ('legis actiones'), dell' 'agere per concepta verba' (processo formulare) e delle 'cognitiones extra ordinem iudiciorum privatorum', stabilito dalla 'lex Iulia' del 17 a.C. Coerentemente allo spirito della riforma è anche previsto un corso monografico con lo scopo di approfondire varie tematiche del diritto privato romano, con particolare riferimento al periodo tardoimperiale e alla effettività del suo diritto.

### **Programma a.a. 2007/2008**

A causa della riforma didattica è necessario prevedere due diversi programmi, secondo la provenienza degli studenti iscritti al IV anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza negli a.a. 2006-2007/2008-2009. 1. Per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze giuridiche della facoltà di Giurisprudenza dell'università di Perugia l'esame di Diritto romano è ridotto a

cinque crediti. Tale studio dovrà riguardare necessariamente la storia della costituzione romana, le fonti di produzione dall'epoca monarchica al regno di Giustiniano e un lavoro monografico. 2. Per gli studenti di altra provenienza il programma dovrà essere personalmente concordato con il docente.

### **Testi consigliati**

V. Arangio-Ruiz, 'Storia del diritto romano', Rist. della VII ed., Napoli 2006;

S. Giglio, 'Patrocinio e diritto privato nel tardo impero romano', Rist. riveduta, Perugia, 2007

**(a partire dal 2011 / 2012 in alternativa al volume *Patrocinio*, cit., lo studente può scegliere S. GIGLIO, *Il problema dell'iniziativa nella "cognitio" criminale*, seconda edizione, Giappichelli, Torino 2009).**

Gli studenti che non abbiano mia risposta via e-mail sono pregati di inviarmi lo stesso messaggio per fax al numero 075/5852422.

---

## **Diritto commerciale II (A-L)**

**Docente:** Prof. V. Menesini

### **Programma a.a. 2007/2008**

L'impresa come innovazione creativa di nuove risorse e distruttiva di altre.

Diritti e responsabilità dell'impresa.

Diritto al profitto e dovere di solidarietà.

Diritto alla libertà e dovere di concorrenza libera.

Diritto di iniziativa e di rischio.

Diritto di egemonia e dovere di rispetto della dignità altrui.

Innovazione e rischi: ambientale, concorrenziale, verso terzi, dipendenti, collaboratori, propri ed altrui.

Intorno al c.d. Principio di Precauzione.

I soggetti centri di imputazione delle responsabilità d'impresa:

Imprenditore, amministratori, autorità pubbliche.

La responsabilità da innovazione.

La responsabilità da non innovazione.

Profili assicurativi della responsabilità d'impresa.

Profili previdenziali della responsabilità d'impresa.

Gli ammortizzatori sociali: crisi dell'impresa ed etica del fallimento.

Dall'innovazione al diritto al mercato: il diritto commerciale al servizio dei diritti umani.

### **Testo consigliato**

Studio critico di "Dall'innovazione al mercato", 2007. V. Menesini ( volume telematico scaricabile gratuitamente dal sito della cattedra [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org)

Andrea Guarini, "Rating e Ranking - Le ultime frontiere della trasparenza dei mercati", Margiacchi Editore, 2008.

Il corso prevede prove scritte ed orali, anche in sede d'esame.

Si consiglia di partecipare attivamente al corso, anche intervenendo sul sito e partecipando ai forum.

Le lezioni hanno carattere metodologico, e non esplicativo del programma il cui studio e apprendimento non nozionistico è compito individuale dello studente.

---

## **Diritto commerciale II (M-Z)**

**Docente:** Prof. Enrico Tonelli

### **Programma a.a. 2007/2008**

Le società di capitali

## La società per azioni

- La costituzione della società. Atto costitutivo, statuto, patti parasociali.
- La nullità della società.
- Capitale sociale e patrimonio. I conferimenti. L'autonomia statutaria consentita.
- Il finanziamento della società. Le azioni e le categorie di azioni. Le obbligazioni. Gli altri strumenti finanziari. I patrimoni destinati.
- Le operazioni sulle azioni proprie.
- Il bilancio. Utili, riserve, dividendi.
- L'assemblea. Le deliberazioni. L'invalidità delle deliberazioni.
- L'Amministrazione e il controllo. Inquadramento generale sulla corporate governance delle società per azioni. Gli amministratori. L'organo di gestione e le deleghe. Gli interessi degli amministratori.

## Le responsabilità.

- Il collegio sindacale. Compiti e responsabilità.
- Il controllo contabile.
- Il sistema di amministrazione dualistico. Consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza.

## Controllo contabile.

- Il sistema di amministrazione monistico. Consiglio di amministrazione. Il comitato per il controllo sulla gestione. Il controllo contabile.
- Le operazioni sul capitale. Il diritto di opzione. Azionariato dei dipendenti ed operazioni sul capitale.
- Le obbligazioni convertibili.
- Il diritto di recesso del socio e il rimborso delle azioni.
- Direzione e coordinamento di società.

## Le operazioni straordinarie: fusione e scissione di società.

## La trasformazione delle società di capitali; la trasformazione eterogenea.

## La società in accomandita per azioni

- Norme applicabili.

## La società a responsabilità limitata

- Il tipo s. r. l. tra la società di capitali e la società di persone
- La partecipazione sociale e le quote.
- Il capitale sociale ed i conferimenti. Il socio d'opera.
- Il trasferimento delle quote.
- Il recesso e l'esclusione del socio; la liquidazione delle quote.
- Amministrazione e controlli.
- I diritti dei soci e le loro responsabilità per la gestione della società.
- Assemblea e decisioni dei soci.
- Aumento del capitale e diritto di opzione.
- I finanziamenti dei soci.
- L'emissione di titoli di debito.

## Le società cooperative

- Lo scopo mutualistico. La gestione di servizio e il rapporto di scambio mutualistico.
- La struttura della cooperativa collegata con il carattere mutualistico dell'attività: variabilità del capitale e «porta aperta».
- Le cooperative a mutualità prevalente.
- Quote ed azioni. Gli strumenti finanziari. Utili, riserve e ristorni.
- Il gruppo cooperativo paritetico.
- I controlli.

Le mutue assicuratrici  
- Nozione e norme applicabili.

La società europea.

Durante il corso saranno tenuti seminari ed attività didattiche integrative anche con l'intervento di professionalità esterne al modo accademico, provenienti dalle professioni, dalla magistratura e dalle autorità di controllo. Gli argomenti saranno attinenti alle tematiche affrontate nelle lezioni.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione all'esame si consiglia, salvo pubblicazioni che intervenissero nel corso delle lezioni, in alternativa, uno dei seguenti testi:

G. Visentini, Principi di diritto commerciale, Cedam, Padova, 2006.

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale, XII Ed., Utet, Torino, 2006.

### **Testi integrativi**

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

### **Modalità di verifica del profitto**

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

## **Diritto penale II**

**Docente:** Prof. Andrea Sereni

### **Programma**

La parte speciale del diritto penale - Le diverse tipologie di reato nella transizione dal classico al moderno - L'apporto della scienza nelle scelte di politica criminale e nella ricostruzione del fatto - Le nuove tecniche penali nella società del rischio - Analisi di settore - I delitti contro: (A) la persona; (B) il patrimonio; (C) La personalità dello Stato; (D) L'ordine pubblico; (E) la pubblica amministrazione.

### **Testi consigliati per i non frequentanti**

- AA.VV., Introduzione al sistema penale, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini e Zanotti, Torino, Giappichelli, ULT. ED. (solo parte sesta).

- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente ai titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, E, Milano, Giuffrè.

- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi - Galeno, 2002 - Ristampa 2005.

### **Testi consigliati per i frequentanti**

- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi - Galeno, 2002 - Ristampa 2005.

- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente a 4, a scelta, dei titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, C, D, E, Milano, Giuffrè.

---

## **Diritto processuale penale A-L**

**Docente:** Prof. Giovanni Dean

### **Programma per gli studenti frequentanti a.a. 2007/2008**

Gli studenti che frequentano il corso annuale di Diritto processuale penale (articolato in due semestri) avranno la possibilità di optare per un “pacchetto didattico” di 20 cfu, corrispondente all’esame di Diritto processuale penale (14 cfu) e ad un esame complementare (6 cfu) a scelta tra Diritto dell’esecuzione penale, Diritto penitenziario e Diritto processuale penale europeo. In tal caso, sia il corso sia il programma di studio si articoleranno secondo le modalità di seguito indicate.

Nel primo semestre saranno trattati i seguenti argomenti: I modelli del processo penale - I principi costituzionali - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L’atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L’udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario.

Nel secondo semestre sarà affrontata la disciplina delle impugnazioni (Principi generali - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione) ed al contempo lo svolgimento del corso proseguirà - sempre nell’ambito dei tre incontri settimanali - con le lezioni di uno dei tre insegnamenti complementari compresi nel pacchetto didattico e scelto dallo studente, per il cui programma si rinvia alle indicazioni relative a ciascuna materia.

A completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni saranno organizzate attività seminariali.

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniere;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniere;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

### **Programma per gli studenti non frequentanti a.a. 2007/2008**

I modelli del processo penale – I principi costituzionali - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L’atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L’udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione - L’esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche e Scienze dei Servizi Giuridici:

### **Programma**

Impugnazioni in generale - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione - Analisi critica della sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 2007.

### **Testi consigliati**

A scelta dello studente un Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, relativamente alla parte concernente la disciplina delle impugnazioni;  
AA.VV., La nuova disciplina delle impugnazioni dopo la "legge pecorella", a cura di A. Gaito, Torino, 2006 - limitatamente ai capitoli attinenti agli argomenti oggetto dell'esame di profitto (sono esclusi, pertanto, i Capitoli Secondo, Terzo e Quarto) - e relativa appendice di aggiornamento, in corso di stampa.

### **Per gli studenti Erasmus**

Sia per gli studenti che frequentano il corso sia per quelli che non lo frequentano il programma comprende lo studio dei principi costituzionali del processo penale e l'analisi del giudizio di primo grado (più in dettaglio, sono oggetto del programma i seguenti argomenti: I modelli del processo penale - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario).

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, impugnazioni, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniera;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, impugnazioni, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniera;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto processuale penale M-Z**

**Docente:** Prof. Giovanni Dean

### **Programma per gli studenti frequentanti a.a. 2007/2008**

Gli studenti che frequentano il corso annuale di Diritto processuale penale (articolato in due semestri) avranno la possibilità di optare per un "pacchetto didattico" di 20 cfu, corrispondente all'esame di Diritto processuale penale (14 cfu) e ad un esame complementare (6 cfu) a scelta tra Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penitenziario e Diritto processuale penale europeo. In tal caso, sia il corso sia il programma di studio si articoleranno secondo le modalità di seguito

indicate.

Nel primo semestre saranno trattati i seguenti argomenti: I modelli del processo penale - I principi costituzionali - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario.

Nel secondo semestre sarà affrontata la disciplina delle impugnazioni (Principi generali - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione) ed al contempo lo svolgimento del corso proseguirà - sempre nell'ambito dei tre incontri settimanali - con le lezioni di uno dei tre insegnamenti complementari compresi nel pacchetto didattico e scelto dallo studente, per il cui programma si rinvia alle indicazioni relative a ciascuna materia.

A completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni saranno organizzate attività seminariali.

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniere;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniere;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

### **Programma per gli studenti non frequentanti a.a. 2007/2008**

I modelli del processo penale – I principi costituzionali - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione - L'esecuzione penale - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche e Scienze dei Servizi Giuridici:

### **Programma**

Impugnazioni in generale - Appello - Ricorso per cassazione - Ricorso straordinario per cassazione - Revisione - Analisi critica della sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 2007.

### **Testi consigliati**

A scelta dello studente un Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, relativamente alla parte concernente la disciplina delle impugnazioni;



AA.VV., La nuova disciplina delle impugnazioni dopo la “legge pecorella”, a cura di A. Gaito, Torino, 2006 - limitatamente ai capitoli attinenti agli argomenti oggetto dell’esame di profitto (sono esclusi, pertanto, i Capitoli Secondo, Terzo e Quarto) - e relativa appendice di aggiornamento, in corso di stampa.

### **Per gli studenti Erasmus**

Sia per gli studenti che frequentano il corso sia per quelli che non lo frequentano il programma comprende lo studio dei principi costituzionali del processo penale e l’analisi del giudizio di primo grado (più in dettaglio, sono oggetto del programma i seguenti argomenti: I modelli del processo penale - I soggetti - Rapporti tra giudizio penale e giudizio civile - L’atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove ed il procedimento probatorio - Le misure precautelari - Le misure cautelari - Le indagini preliminari - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L’udienza preliminare - I procedimenti speciali - Il giudizio ordinario).

### **Testi consigliati**

a) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

- 1) G. CONSO - V. GREVI, Compendio di procedura penale, Padova, Cedam, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, impugnazioni, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniera;
- 2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, con esclusione delle parti relative al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica, procedimento davanti al giudice di pace, processo minorile, impugnazioni, esecuzione penale e rapporti giurisdizionali con autorità straniera;

b) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l’utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto processuale civile II**

**Docente:** Prof. Adelmo Cavalaglio

### **Programma a.a. 2007/2008**

L’insegnamento consta di due moduli:

- Il primo modulo ha per oggetto i seguenti argomenti: Decreto ingiuntivo; Convalida di sfratto; Provvedimenti anticipatori ex artt. 186 bis, 186 ter e 186 quater c.p.c. (n.b. questo argomento è trattato nel vol. 2 del manuale di Luiso); Tutela cautelare; Lineamenti del Processo del lavoro.
- Il secondo modulo ha per oggetto i seguenti argomenti: Procedimenti in Camera di Consiglio; Esecuzione Forzata.

### **Testi consigliati**

Luiso, Diritto processuale civile, ult. ed. vol. 3 e 4 (in corso di pubblicazione).

Balena-Bove, Le riforme più recenti del processo civile, Cacucci, Bari, 2006 (questo testo occorre nel caso in cui si intenda utilizzare un manuale non aggiornato alla legge n. 80 del 2005).

---

## **Sociologia giuridica**

**Docente:** Prof.ssa Tamar Pitch

## **Programma a.a. 2007/2008**

La questione della pena e del punire.

Che cosa, perché, come e quando punire sono temi che si intrecciano strettamente con le questioni dell'organizzazione sociale e politica, dell'ordine e del controllo sociale. Esse sono decisive rispetto alla valutazione dello statuto democratico e di diritto, o, viceversa, autoritario, degli stati moderni. Possono e devono essere lette sia con un'ottica filosofica (normativa) che con un'ottica sociologica (descrittiva). In questo corso si ripercorrerà la riflessione sul punire (se, che cosa, come, quando) attraverso la lettura delle analisi di alcuni filosofi e sociologi (da Durkheim a Foucault e Ferrajoli) moderni e contemporanei. Si confronteranno inoltre queste analisi con i problemi contemporanei, legati all'erosione di sovranità degli stati-nazione e l'emergere di questioni inedite come le nuove guerre, la minaccia del terrorismo, i flussi migratori, nonché il profondo senso di insicurezza che a questi processi sembra accompagnarli.

### **Testi**

David Garland, ultima edizione, Pena e società moderna, Milano, Il Saggiatore.

Lucia Re, 2006, Carcere e globalizzazione, Roma-Bari, Laterza.

Tamar Pitch, 2006, La società della prevenzione, Roma, Carocci.

---

## **Diritto costituzionale avanzato**

**Docente:** Prof. Francesco Cerrone

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso sarà dedicato al tema della tutela dei diritti fondamentali in area europea, studiato specialmente attraverso l'analisi dei rapporti fra corti interne (soprattutto, ma non solo, corti supreme e corti costituzionali) e corti europee (corte di giustizia delle comunità europee e corte europea dei diritti dell'uomo). Si tratta di un tema cruciale non solo per il diritto costituzionale ma per tutte le aree giuridiche, nella misura in cui ognuna di esse è coinvolta e particolarmente interessata a questioni concernenti le forme di garanzia dei diritti fondamentali. D'altra parte, porre oggi il problema della garanzia dei diritti ha senso solo nella prospettiva sopranazionale, posto che si sono fortemente intensificati, anche rispetto al recente passato, i rapporti di reciproco condizionamento, i conflitti ma anche le sinergie fra le giurisprudenze delle corti nazionali e delle corti sopranazionali. Speciale attenzione sarà dedicata anche alla relazione fra corti europee, elemento, questo, cruciale per l'analisi delle trasformazioni in corso nell'ampissimo ambito della tutela dei diritti. Lo studio comparato delle giurisprudenze privilegerà la riflessione sui profili argomentativi impiegati dalle corti, anche se non si trascureranno altri approcci analitici (storico-culturale, storico-dogmatico, istituzionale, analisi sulla composizione delle corti e provenienza dei giudici, ecc.).

Il corso sarà diviso in due parti: una prima, introduttiva, costituita da lezioni del docente. Una seconda, concentrata sul lavoro di gruppi di studenti, che si occuperanno di preventivamente determinati ambiti di ricerca. A tal fine, all'inizio del corso, gli studenti intenzionati a frequentare e che vorranno partecipare alla suddetta attività didattica, verranno invitati a formare, insieme ad altri colleghi, piccoli gruppi, il cui obiettivo sarà quello di esporre in classe, e quindi alla totalità dei loro colleghi frequentanti, i risultati della propria ricerca, anche allo scopo di suscitare una discussione sui temi oggetto dell'attività del gruppo. La continuità nella frequenza del corso costituisce elemento fondamentale, data la sua struttura seminariale.

### **Testo d'esame (parte I)**

Sergio P. Panunzio, I diritti fondamentali e le Corti in Europa (estratto dal volume I diritti fondamentali e le Corti in Europa, a cura di Sergio P. Panunzio, Napoli, Jovene, 2005, pp. 3-104);

### **Elenco delle sentenze europee rilevanti (parte II)**

#### **Sez. I: I rapporti tra la Corte di giustizia delle Comunità europee e le corti costituzionali nazionali:**

### **1. La Corte costituzionale italiana e i rapporti col diritto comunitario:**

I rapporti tra ordinamenti: [Corte costituzionale, sent. n. 170 del 1984](#); i problemi del rinvio pregiudiziale: [Corte costituzionale, ordd. n. 391 del 1992](#), [n. 536 del 1995](#), [n. 319 del 1996](#) e [ord. n.103 del 2008](#) (caso "tassa sul lusso");

### **2. La dottrina dei controlimiti:**

[Corte costituzionale, sent. n. 183 del 1973](#); [Conseil constitutionnel francese, decisioni n. 92-308 DC del 9 aprile 1992](#) (Trattato sull'Unione europea) e [n. 2004-499 DC del 29 luglio 2004](#) (protezione dei dati personali); [Tribunale costituzionale federale tedesco, sentenza del 22 ottobre 1986](#) (c.d. "Solange II") e [ordinanza del 7.6.2000](#) ("mercato delle banane");

### **3. La dottrina dell'incorporation e l'estensione del controllo della Corte GCE sugli atti nazionali:**

Corte di Giustizia delle Comunità europee (d'ora in poi: Corte GCE), sentenze del 18.6.1991 (causa C-260/89), [ERT](#), dell'11.1.2000 (causa C-285/98), [Tanja Kreil](#), e del 13.6.2006 (causa C-173/03), [Traghetti del Mediterraneo](#);

### **Sez. II: La Convenzione europea dei diritti dell'uomo:**

#### **4. La Corte europea dei diritti dell'uomo come "giudice delle costituzioni" e come "giudice delle corti costituzionali":**

Corte europea dei diritti dell'uomo (d'ora in poi: Corte EDU) sent. del 29.10.1992 nel caso [Open Door e Dublin Well Woman c. Irlanda](#) (ric. n. 14234/88); sent. del 30.1.1998 nel caso [Partito Comunista Unificato di Turchia e altri c. Turchia](#) (Corte EDU ric. n. 19392/92) e sent. del 24.6.2004 nel caso [von Hannover v. Germany](#) (Corte EDU ric. n. 59320/00);

#### **5. Gli effetti della CEDU nell'ordinamento italiano:**

Corte costituzionale, sentt. [nn. 348](#) e [349](#) del 2007;

#### **6. Contrasti tra la giurisprudenza della Corte GCE e della Corte EDU:**

Corte GCE, sent. del 21.10.1989 (cause riunite 46/87 e 227/88), [Hoechst AG](#) e Corte EDU, sent. 30.3.1989 nel caso [Chappell c. Regno Unito](#) (ric. n. 10461/83); Corte EDU, sent. del 20.2.1996 nel caso [Vermeulen c. Belgio](#) (ric. n. 19075/91) e Corte GCE, ord. del 4.2.2000 (causa C-17/98), [Emesa Sugar \(Free Zone\) NV contro Aruba](#);

#### **7. Il sindacato della Corte EDU sugli atti comunitari:**

Commissione EDU, decisione del 10.7.1978 nel caso [CFDT v. the European Communities](#); Commissione EDU, decisione del 9.2.1990 nel caso [M. & Co. c. Repubblica federale di Germania](#); Corte EDU, sent. del 18.2.1999 nel caso [Matthews c. regno Unito](#) (ric. n. 24833/94); Corte EDU, sent. del 30.6.2005 nel caso [Bosphorus H. Y. T. c. Irlanda](#) (ric. n. 45036/98);

Ai fini della preparazione dell'esame, ciascuno studente è chiamato a scegliere uno dei seguenti argomenti:

#### **Sez. III: Percorsi della tutela multilivello dei diritti fondamentali:**

#### **8. La procreazione medicalmente assistita:**

[Corte costituzionale, sent. n. 27 del 1975](#); [Trib. Cagliari, sez. civ., ord. 16.7.2005, n. 5026](#); [Corte costituzionale, ord. n. 369 del 2006](#); [Trib. Cagliari, sent. 24.9.2007](#); [Trib. Firenze, sent. 17.12.2007](#); [TAR Lazio, sez. III-quater, sent. 21.1.2008, n. 398](#); Corte EDU, sentenza del 10.4.2007 nel caso [Evans v. UK](#) (ric. n. 6339/05); Corte GCE, sent. del 26.2.2008, nel caso [Sabine Mayr](#) (C-506/06);

#### **9. L'efficacia della CEDU nell'ordinamento italiano nella giurisprudenza ordinaria:**

i casi Scordino (Decisione Corte EDU del 27.3.2003, [Scordino \(n. 1\) v. Italy](#), ric. n. 36813/97; [Corte cass., SS.UU. civ., sent. 26.1.2004, n. 1339](#); [Corte cass., SS.UU. civ., sent. 23.12.2005, n. 28507](#) e Dorigo (Risoluzioni del [Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 12.10.2005](#), del 10.2.2004, del 19.2.2002 e del 15.4.1999); [Corte cass., sez. I penale, sent. 25.1.2007, n. 2800](#);

#### **10. L'insindacabilità parlamentare tra diritto interno e diritto CEDU:**

[Corte EDU, sent. del 30.1.2003](#) nel caso Cordova v. Italy (No. 1) (ric. n. 40877/98); Corte cost., sentt. [n. 120 del 2004](#), [n. 154 del 2004](#) e [n. 290 del 2007](#);

### **11. Il caso del transessualismo:**

Corte EDU, sentenze del [27.9.1990](#), Cossey v. UK (ric. n. 10843/84) e dell' [11.7.2002](#), Christine Goodwin v. UK (ric. n. 28957/95); Corte GCE, [sent. del 7.1.2004](#) (causa C-117/01), K. B.; High Court of Justice, Family Division, [sent. del 10.10.2000](#) nel caso W. v. W.;

### **12. Il velo islamico:**

Corte EDU, [sent. del 10.11.2005](#) nel caso Leyla Sahin v. Turkey (ric. n. 44774/98); Court of Appeal (Civil division) inglese, [sent. del 2.3.2005](#) nel caso The Queen on the application of SB v. The Headteacher and Governors of Denbigh High School; House of Lords inglese, [sent. del 22.3.2006](#) nel caso R (on the application of Begum (by her litigation friend, Rahman)v. Headteacher and Governors of Denbigh High School; Conseil d'État francese, sentenze [del 10.3.1995](#) nel caso Aouikili e [del 20.10.1999](#), n. 181486, nel caso Ait Ahmad; TAR Friuli Venezia Giulia, [sent. 16.10.2006, n. 645](#); Corte cass., sez. III penale, [sent. 4.4.2006, n. 11919](#).

## **Storia del diritto italiano**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma a.a. 2007/2008**

I. *Codificazioni e costituzioni dell'età moderna e contemporanea.*

Le codificazioni in Europa nel quadro delle libertà costituzionali (secoli XVIII-XX).

II. *Fiducia e trust.*

La formazione e l'evoluzione degli istituti fiduciari in diritto comune e in common law (questa parte del programma di lezioni conterrà anche un modulo in lingua inglese di 14 ore sulle origini e la struttura del trust, affidato al Dott. Adolfo Giuliani).

### **Testi consigliati**

I. *Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni*, a cura di M. Ascheri, Torino, Giappichelli, 2008

II. F. Treggiari, *Fiducia e diritto (storie e comparazioni)*, Torino, Giappichelli (in corso di stampa).

Il primo dei due testi consigliati (*Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni*) sarà disponibile in libreria a partire da lunedì 12 o martedì 13 maggio 2008.

Il secondo dei testi consigliati (*Fiducia e diritto (storie e comparazioni)*) non sarà invece pronto prima dell'autunno 2008. In sua sostituzione gli studenti porteranno all'esame, a partire dall'appello di maggio 2008, i seguenti tre brevi saggi, a disposizione presso la Segreteria del Dipartimento per gli Studi Giuridici "A. Giuliani".

- F. Treggiari, *Fiducialitas. Tecniche e tutele della fiducia nel diritto intermedio*
- V. Bertorello, *Un'ipotesi intorno all'origine dei trust*
- M. Graziadei, *Trust nel diritto anglo-americano*

## **Diritto privato delle biotecnologie**

**Docente:** Prof.ssa Maria Rosaria Marella

### **Oggetto e obiettivi del corso**

Il corso prende in esame il ruolo sempre più pervasivo che il diritto tende oggi ad assumere nella vita delle donne e degli uomini, regolamentandone aspetti, come l'uso del corpo, la sessualità, le capacità riproduttive, ancora di recente sottratte all'attenzione dei legislatori ed ora addirittura oggetto di una nuova branca del diritto - il c.d. biodiritto o diritto della bioetica - che si incarica (soprattutto ma non solo) di disciplinare i cambiamenti apportati dalle nuove tecnologie in campo medico e biologico.

Tali innovazioni dilatano enormemente le possibilità di scelta degli individui, un tempo limitate o

negate dalle 'leggi di natura', e nel diritto privato aprono all'autonomia privata nuove prospettive, ponendo problemi di inquadramento e di disciplina.

All'interno di questa complessa fenomenologia, il presente corso individua il proprio obiettivo nella ricostruzione dello statuto giuridico del corpo umano, individuando e descrivendo i singoli strumenti giuridici apprestati dall'ordinamento a tutela della persona.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso è diviso in tre aree tematiche ed affronta i seguenti argomenti:

#### **Parti del corpo**

atti di disposizione del corpo e trapianto di organi;  
brevettabilità del vivente;  
clonazione ed ingegneria genetica;  
informazioni genetiche;

#### **Procreazione**

procreazione assistita;  
statuto giuridico dell'embrione;  
aborto;  
diritto a nascere sano, diritto a non nascere;  
diritto a conoscere le proprie origini;

#### **Sessualità**

orientamento sessuale;  
mutamento di sesso;  
autonomia privata e prestazioni sessuali.

#### **Testi consigliati**

S. Rodotà, La vita e le regole. Tra diritto e non diritto, Feltrinelli, Milano, 2006;

A scelta dello studente una delle seguenti letture:

J.B. Baud., Il caso della mano rubata, Giuffrè ed., Milano, 2003;

M. Iacob, L'impero del ventre. Per un'altra storia della maternità, ombre corte, Verona, 2005;

O. Cayla - Y. Thomas, Il diritto a non nascere, Giuffrè ed., Milano, 2002

H. Atlan, L'utero artificiale, Giuffrè ed., Milano, 2006.

Agli studenti frequentanti sarà distribuito ulteriore materiale didattico nel corso delle lezioni che, ai fini dell'esame finale, potrà sostituire in tutto o in parte il testo a scelta.

#### **Struttura del corso**

Al corso corrispondono 6 CFU. Il corso ambisce ad essere occasione di apprendimento, ma anche di discussione: la partecipazione attiva degli studenti è raccomandata.

**Al termine del corso si svolgerà una verifica pre-esame.**

#### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È preferibile aver maturato la conoscenza del diritto comparato, nonché la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto agrario**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto

“produzione agricola - salvaguardia dell’ambiente - tutela del consumatore”, sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L’impresa agricola. I legami dell’impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell’impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell’impresa agricola. Beni dell’organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L’azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell’agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l’eventuale apporto di esperti esterni.

### **Testi consigliati**

A. GERMANO’, Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l’esame finale sul testo A. GERMANO’, Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell’ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l’uso di un codice civile aggiornato.

### **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

## **Diritto bancario**

**Docente:** Dott. F. Parrella

Il corso muove dai lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell’attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche, per poi soffermarsi sulla disciplina dei contratti bancari, secondo il programma che segue.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Parte prima - Il soggetto e l’attività: le nozioni di attività bancaria, di raccolta del risparmio fra il pubblico e di esercizio del credito; l’individuazione dell’attività bancaria come specie del più ampio genere di attività finanziaria; i soggetti abilitati a svolgere le altre attività finanziarie; le condizioni di accesso all’attività bancaria e alle altre attività finanziarie.

Parte seconda - Gli atti: i nessi tra disciplina pubblicistica dell’attività bancaria e disciplina privatistica dei contratti bancari; i contratti bancari nella disciplina del codice civile (con particolare riferimento al conto corrente di corrispondenza, al deposito bancario, all’apertura di credito, all’anticipazione bancaria e allo sconto bancario); la disciplina pubblicistica di correttezza, trasparenza e diligenza nei rapporti fra banca e cliente, a tutela (anche) della concorrenzialità del mercato.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di

specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato. Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali fornite nel corso delle stesse.

### **Testi consigliati**

- Sull'attività bancaria e sui contratti bancari:

F. CORSI e F. D'ANGELO, Lezioni di diritto bancario, Giuffré, 2002;

in alternativa

F. GIORGIANNI e C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Giuffré, 2005, limitatamente ai paragrafi 1 – 21; 34 – 60; 66 – 69 e 77 – 79 della parte prima e 2 – 5; 8 – 10; 19 – 27; 43 – 49 e 71 – 76 della parte seconda;

in alternativa

A, ANTONUCCI, Diritto delle banche, III ed., Giuffré, 2006, limitatamente ai capitoli III, V, VI e VIII.

- Sui servizi di investimento:

S. AMOROSINO e C. RABITTI BEDOGNI (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré, 2004, limitatamente al capitolo II e ai paragrafi 1.1, 1.2, 2 e 3 del capitolo IV;

in alternativa

R. COSTI, Il mercato mobiliare, IV ed., Giappichelli, 2006, limitatamente ai capitoli I e IV.

Durante il corso saranno individuate letture specifiche sugli argomenti trattati a lezione, anche in sostituzione di quelle consigliate in via generale.

### **Modalità di verifica del profitto**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

---

## **Diritto del Territorio**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Obiettivi**

Il corso si articola in tre moduli, rispettivamente di diritto dell'ambiente (Dr.ssa A. Giusti), legislazione degli appalti e opere pubbliche (Prof. F. Figorilli), diritto urbanistico (Prof. A. Bartolini). I tre moduli, complessivamente, mirano a fornire le conoscenze generali e fondamentali di discipline che, pur distinte fra loro, presentano elementi di vicinanza e correlazione che ne suggeriscono un insegnamento sistematico qual è quello proposto.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il modulo di diritto dell'ambiente si propone lo studio dei principi e degli strumenti fondamentali in materia, alla luce dei più recenti interventi del legislatore, in particolare il c.d. "Codice dell'ambiente" e le disposizioni correttive ed integrative ad esso apportate.

Nel modulo di legislazione degli appalti e delle opere pubbliche verrà affrontata la disciplina dei contratti della p.a. sulla scorta del nuovo quadro normativo delineato nel c.d. "Codice degli appalti".

Il modulo di diritto urbanistico avrà ad oggetto i principi generali di diritto urbanistico cui si affiancherà l'approfondimento della legislazione urbanistica regionale, in particolare quella umbra.

### **Testi consigliati**

#### **Diritto dell'ambiente**

Agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, ad integrazione del testo "Compendio di diritto dell'ambiente", Ed.giur. Simone, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti il testo suggerito è F. MARCHELLO, M.PERRINI, S. SERAFINI, Diritto dell'ambiente, ed.giur. Simone, 2007.

#### **Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche**

Nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, curandone l'eventuale pubblicazione on line.

### **Diritto urbanistico**

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulle dispense curate dal Docente. Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico, ultima edizione.

E' necessaria la conoscenza dei principali testi normativi di riferimento.

---

## **Storia dei rapporti Stato e Chiesa**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso affronterà lo studio del principio di laicità, seguendone l'evoluzione storico giuridica, dalle sue radici cristiane, alle successive trasformazioni ed articolate formulazioni nello Stato moderno, negli Stati totalitari, nelle relazioni con l'etica, il diritto e il multiculturalismo.

### **Testo consigliato**

Carlo Cardia, Le sfide della laicità, Milano, Ed. S. Paolo, 2007.

Nel corso delle lezioni, per gli studenti frequentanti, si forniranno materiali per l'approfondimento del tema.

---

## **Diritto ecclesiastico comparato**

**Docente:** Prof. Giovanni Barberini

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il processo di integrazione europea e le principali istituzioni dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea. Rapporti tra diritto comunitario e diritti nazionali e subnazionali. Unione Europea e fenomeno religioso: le tappe del riconoscimento della libertà religiosa come diritto fondamentale nel sistema dell'Unione. I principi espressi nella Carta di Nizza e il progetto di Costituzione Europea. La Dichiarazione n.11 annessa al Trattato di Amsterdam e il ruolo delle organizzazioni religiose nel quadro della Governance europea.

Il fenomeno religioso nel sistema giurisdizionale di tutela dei diritti umani in Europa. Casi e principali orientamenti della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo in tema di libertà religiosa. La tutela della libertà religiosa di fronte alla Corte di Giustizia delle Comunità europee. Aspetti problematici del dualismo giurisdizionale europeo.

### **Testi consigliati**

G. Macrì, M. Parisi, V. Tozzi, Diritto Ecclesiastico Europeo, Bari, Laterza, 2006, Parte II e Parte III del volume.

---

## **Diritto penale internazionale**

**Docente:** Prof. Marco Angelini

### **Obiettivi**

La conoscenza del complesso delle norme penali sia dell'ordinamento interno che di quello internazionale volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale. Le esperienze giurisdizionali, in materia penale, nel sistema di



giustizia internazionale penale. Lo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali e presupposti della responsabilità penale.

### **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 400 a pag. 485.

Oltre a ciò, lo studente dovrà studiare, alternativamente, uno dei seguenti testi AA.VV., Introduzione al diritto penale internazionale, Giuffrè, 2006.

MEZZETTI (a cura di), Diritto penale internazionale, Giappichelli, 2007.

---

## **Diritto e processo penale romano**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Lineamenti di diritto romano sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale. Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere "accusatorio".
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones extra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

### **Testi consigliati**

#### **A: Non frequentanti.**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 1982, pp. 297 (il § 3 del cap. 6 è di sola lettura).
2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2 (il testo è disponibile presso la Biblioteca Giuridica Unificata).

#### **B: Frequentanti.**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano, 1982, pp. 1-205 (il § 3 del cap. 6 è di sola lettura), 213-265 più appunti dalle lezioni.
- 

## **Diritto comune**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma a.a. 2007/2008**

Oggetto del corso è la storia della fiducia successoria nell'età del diritto comune.

La trattazione muoverà dall'analisi dei negozi di trasmissione indiretta della ricchezza nell'esperienza antica. Studierà quindi le elaborazioni prodotte in tema di testamento fiduciario

dalla dottrina e dalla prassi consiliare e giurisprudenziale nell'età medievale e moderna, con particolare attenzione al profilo dell'interferenza fra disciplina del contratto e disciplina del testamento nella caratterizzazione della causa fiduciaria della devoluzione patrimoniale.

### **Testi consigliati**

Gli studenti si prepareranno all'esame sui seguenti testi:

F. Treggiari, Linee di storia del testamento fiduciario, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002

F. Treggiari, 'Fiducialitas'. Tecniche e tutele della fiducia nel diritto intermedio, in Le situazioni affidanti, a cura di M. Lupoi, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 45-73 (la xerocopia di questo saggio verrà resa disponibile presso il banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata).

---

## **Storia delle codificazioni moderne**

**Docente:** Dott. Franco Alunno Rossetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Richiamato, nei suoi profili generali, il problema della codificazione, ed in particolare il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia, il corso si svilupperà attraverso l'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Proviviri industriali, fra il 1868 e il 1928.

### **Testi consigliati**

Per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione:

- C. Ghisalberti, La codificazione del diritto in Italia. 1865-1942, Laterza, Bari 2005.

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze analizzate durante il corso, che saranno messe a disposizione di tutti gli studenti, e con la lettura di:

- E. Redenti, Massimario della giurisprudenza dei proviviri, Roma, 1906, ripr. anastatica a cura e con un'introduzione di Severino Caprioli, Giappichelli, Torino, 1992.

---

## **Femminismo giuridico**

**Docente:** Prof.ssa Tamar Pitch

### **Presentazione del corso**

Per femminismo giuridico si intende quell'insieme di teorie che offrono un'analisi critica del diritto e delle sue categorie ordinanti muovendo da un'ottica di genere, che variamente si combina con le - e trova ispirazione nelle - molteplici correnti politiche e filosofiche espresse negli ultimi 30-40 anni dal femminismo. L'intento principale è quello di smascherare la pretesa neutralità e universalità del diritto e degli strumenti concettuali che esso utilizza, mettendone in primo luogo in luce il modello antropologico di riferimento, vale a dire l'uomo bianco, adulto, sano di mente, possidente, possibilmente coniugato.

Su questa base viene elaborato un set di teorie che, in riferimento ai singoli settori del diritto, mira a decostruire concetti e regole frutto di un'elaborazione secolare, rivelandone il carattere intrinsecamente discriminatorio (diseguale) in quanto pensato da e per un modello di soggettività

sessualmente, storicamente e socialmente connotata.

Tale approccio ha prodotto una ricchissima letteratura principalmente nei paesi anglosassoni e scandinavi ed è presente anche in Germania e in Italia. Nel Nord America e nel Regno Unito ha dato luogo a decine di riviste giuridiche specializzate ed è ormai presente come materia di insegnamento nell'offerta formativa della maggior parte delle facoltà di diritto.

Negli USA il femminismo giuridico gode ormai di un prestigio indiscusso grazie anche al fatto di aver rappresentato il modello sulla cui base l'universalità del diritto è stata messa in discussione anche dal punto di vista della razza e dell'orientamento sessuale.

### **Obiettivi del corso**

Questo corso, il primo ad essere offerto in una Facoltà di Giurisprudenza in Italia, si propone tre obiettivi. In primo luogo, l'analisi critica di diritto e diritti positivi alla luce della differenza di genere. Ciò implica la messa in luce della non neutralità di diritto e diritti, in quanto costruiti su uno standard che prende a riferimento l'esperienza maschile così come si è storicamente dispiegata ed è stata storicamente interpretata. In secondo luogo, l'analisi critica della vasta letteratura giuridica, filosofico-giuridica e sociologico-giuridica che si interroga sul rapporto tra diritto, diritti e differenza di genere. Ciò implica ripercorrere il dibattito tra le diverse letture di questo rapporto e l'influenza che esse hanno avuto ed hanno sul dibattito teorico e politico in tema di giustizia ed eguaglianza in ambito anglosassone e europeo. In terzo luogo, l'analisi critica di norme, leggi, sentenze e politiche del diritto in Italia e in ambito europeo al fine di metterne in luce le implicazioni e l'impatto sul rapporto tra uomini e donne, sia sul piano materiale che su quello simbolico. Particolare attenzione verrà posta sul rapporto tra differenza di genere, differenze culturali e disuguaglianze sociali.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Dopo una introduzione di natura storica e teorica, volta a presentare le principali teorie del femminismo giuridico, in rapporto con l'emergere e l'affermarsi dei movimenti delle donne dagli anni 70 del secolo scorso in poi, e il contemporaneo o successivo emergere di altri approcci critici al diritto (critical legal studies, critical race theory, studi postcoloniali), verranno messe a tema e discusse le seguenti questioni:

Politiche dell'eguaglianza (pari opportunità, azioni positive, con particolare riferimento all'ambito del lavoro per il mercato)

Rapporti familiari e genitoriali.

Differenze culturali e differenza sessuale (multiculturalismo, diritti individuali vs diritti collettivi, questione delle migrazioni).

La disciplina giuridica del corpo (gravidanza, aborto, procreazione assistita).

Responsabilità civile e stereotipi di genere.

Rappresentanza politica.

Violenza e molestie sessuali.

Prostituzione e tratta.

Criminalità e carcerazione femminile.

Processo penale.

### **Struttura del corso**

Il corso si svolgerà in forma seminariale, con l'intervento di docenti dell'Università di Perugia e di altre università e privilegiando la discussione e la partecipazione delle/gli studenti.

**Al termine del corso si svolgerà una verifica pre-esame.**

### **Testi**

1) T. Pitch, *Un diritto per due*, Milano, Il Saggiatore, 1998;

2) S. Colombo, voce *Femminismo giuridico*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, Utet, 1992, VIII, p.247 ss.

3) L. Gianformaggio, *Eguaglianza, donne, diritto*, Roma, Carocci, 2005.

4) M.R. Marella, *Le donne. L'intenzione delle sorti umane progressive e i guadagni per il diritto* (in corso di pubblicazione).

## **Modalità di verifica del profitto**

Colloquio orale con presentazione di un argomento a scelta.

---

## **Medicina legale**

**Docente:** Prof. Mauro Bacci

### **Finalità del corso**

La medicina Legale rappresenta un settore di conoscenza finalizzata ad esaminare determinati problemi biologici dal particolare punto di vista giuridico.

La finalità del corso è dunque quella di favorire l'apprendimento di nozioni che consentano al giurista una migliore comprensione di aspetti medico-biologici sottesi a molte norme giuridiche e necessari nella interpretazione e soluzione di singoli casi di interesse giudiziario.

### **Organizzazione del corso**

Il corso, di complessive 42 ore, sarà articolato in lezioni di tipo tradizionale (didattica frontale), attività seminariale e discussione casistica. Sono previsti seminari sui seguenti temi:

- la morte violenta;
- la tutela del malato;
- il sistema di gestione del rischio clinico della strutture sanitarie.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il programma del corso comprende i seguenti argomenti:

#### **ASPETTI MEDICO-LEGALI DELLA TUTELA DELLA PERSONA:**

##### **- Norme costituzionali.**

##### **- La causalità.**

- Il rapporto di causalità materiale;
- Il rapporto di causalità psichica;
- La tutela della persona nel diritto penale;
- La tutela della persona nel diritto civile;
- La tutela della persona nelle assicurazioni private;
- La tutela della maternità;
- La tutela del malato di mente.

#### **MEDICINA LEGALE SPECIALISTICA**

##### **- Cenni di psicopatologia forense.**

- Imputabilità;
- La pericolosità sociale;
- Personalità del delinquente.
- L'alcolismo;
- Le tossicodipendenze;
- Il sopralluogo giudiziario;
- L'ispezione cadaverica;
- L'autopsia giudiziaria;
- Tanatologia;

##### **- Cenni di genetica forense.**

- Tecniche del DNA;
- Identificazione personale;
- Identificazione di tracce biologiche;
- Diagnosi di paternità;

##### **- Patologia medico-legale.**

- Lesioni contusive;
- Lesioni da arma bianca;

- Lesioni da arma da fuoco;
- Le morti asfittiche;
- Lesioni da energia termica;
- Lesioni da energia elettrica;
- I barotraumi;
- La patologia tossica;
- I grandi traumatismi;
- Le morti metatraumatiche;
- La morte iatrogena;
- **La morte improvvisa.**

### **Testi consigliati**

L.Macchiarelli., P.Arbarello., N.D.Di Luca, T.Feola: Medicina legale 2 edizione Minerva medica Torino 2005.

L.Macchiarelli., P.Arbarello., G.Cave Bondi N.D.Di Luca, T.Feola: Medicina Legale(compendio) Minerva medica Torino 2002.

G.Giusti. guida all'esame di medicina Legale.

Cedam Padova 2003 V.J.Di Maglio. D.Di MaglioForensic Pathology CRC Press 2001.

## **Dottrine generali del diritto civile**

**Docente:** Prof. Alberto Donati

### **Programma a.a. 2007/2008**

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Planck); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

### **Testi consigliati per i frequentanti**

A. Donati, Diritto naturale e globalizzazione, Aracne, Roma, 2007.

*in alternativa:*

A. Donati, Globalizzazione e antiumanesimo, Aracne, Roma, 2007.

### **Testi consigliati per i non frequentanti**

A. Donati, La concezione della giustizia della vigente costituzione, ESI, Napoli, 1998.

## **Diritto di famiglia**

**Docente:** Dott. Roberto Prelati

### **Obiettivi**

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un

contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Unità didattica n. 1**

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

#### **Unità didattica n. 2**

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

#### **Unità didattica n. 3**

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

#### **Attività seminariale**

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

#### **Testi consigliati**

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

#### **Testi integrativi**

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto privato dell'informazione e dell'informatica**

**Docente:** Prof. Andrea Orestano

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso avrà ad oggetto alcuni dei molti temi che l'interazione fra diritto, informazione ed informatica consente di trattare.

La prima parte del corso verrà dedicata al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dalla necessità di armonizzare le esigenze connesse alla circolazione delle informazioni con la tutela della persona e delle sue libertà.

La seconda parte del corso avrà invece ad oggetto il così detto commercio elettronico, in relazione al quale saranno approfonditi, tra gli altri, i temi del documento informatico e della firma digitale, della conclusione del contratto mediante strumenti informatici, della protezione del consumatore.

#### **Testi consigliati**

R. PARDOLESI (a cura di), Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali, Giuffrè, Milano, 2003, volume I, pp. 1-57; volume II, pp. 119-238.

S. RODOTÀ, Tecnologie e diritti, Il Mulino, Bologna, 1995, Parte prima (pp. 19-122).

F. DELFINI, Il commercio elettronico, in Trattato di diritto dell'economia, diretto da E. Picozza ed E. Gabrielli, Cedam, Padova, 2004.

---

## **Diritto privato europeo**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;

b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **I PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo.

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario.

Le direttive inattuata e il ruolo delle corti nazionali.

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie.

La Carta Europea dei diritti fondamentali.

La circolazione dei modelli.

#### **II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core.

Common Frame of Reference (CFR).

#### **III PARTE - BUONA FEDE E GIUSTIZIA CONTRATTUALE IN EUROPA**

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto.

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

#### **Testi consigliati**

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

A. D'ANGELO, P.G. MONATERI, A. SOMMA, Buona fede e giustizia contrattuale, Torino, Giappichelli, 2005.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

#### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto commerciale europeo**

**Docente:** Dott. G. Caforio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Disciplina anti-trust.

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti.

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

"La brevettabilità della materia vivente".

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialità; b) la novità; c) l'attività inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite alla brevettabilità delle invenzioni.

Art. 50 del Codice della proprietà industriale.

Il limite "etico" alla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.

Gli argomenti contrari alla liceità brevettale delle biotecnologie.

I principi di tolleranza e di responsabilità come limiti alla tutele brevettale delle biotecnologie.

Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceità delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.

La brevettabilità del vivente di fronte alla tutela della biodiversità.

Le biotecnologie nel diritto costituzionale.

Problemi in materia di biotecnologie.

La soluzione del legislatore prospettata con la "Convenzione Europea sulla bioetica".

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di "clonazione di esseri umani".

L'intervento dell'Unione Europea.

La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40.

Brevettabilità del vivente e bioetica.

Brevetti e brevettabilità delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.

Invenzioni e brevetti e scoperte.

### **Testi consigliati**

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale - Giappichelli - Torino - 2006

M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006.

---

## **Diritto delle assicurazioni**

**Docente:** Dott. Massimo Billi

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d.

"funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

### **Metodi didattici**

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

### **Programma a.a. 2007/2008**

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto



assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

### **Testi di riferimento**

- DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.
  - L. Farenga, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.
- 

## **Diritto industriale**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione;

Il codice della proprietà industriale;

Il Diritto d'autore;

Il Codice del Consumo;

La disciplina della pubblicità;

Gli istituti della proprietà intellettuale rivisitati alla luce della libertà di concorrenza.

### **Testi consigliati**

Si consiglia il volume "Manuale di diritto industriale", Vanzetti.Di Cataldo, Giuffrè, u.e. integrato dallo studio critico del volume telematico "Dall'Innovazione al mercato", V. Menesini,2007, scaricabile gratuitamente dal sito della cattedra [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org) al quale si può accedere anche per partecipare ai forum.

Le lezioni hanno carattere metodologico, e non esplicativo del programma il cui studio e apprendimento non nozionistico è compito individuale dello studente.

---

## **Diritto della previdenza sociale**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAL, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

## **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

## **Testo consigliato**

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2007 (ultima edizione aggiornata).

---

## **Giustizia costituzionale**

**Docente:** Prof.ssa Luciana Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche:

Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato - La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente - Le fonti del processo costituzionale italiano - La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale - L'organizzazione dei lavori - Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) - Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) - Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V - Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) - La manipolazione degli effetti temporali - I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) - I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) - Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) - I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

### **Testi consigliati**

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

## **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

---

## **Diritto pubblico dell'economia**

**Docente:** Prof. Carlo Calvieri

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

### **Testi Consigliati**

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

---

## **Federalismi e sistema economico**

**Docente:** Prof.ssa Luisa Cassetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti dell'evoluzione dei sistemi regionali e federali, muovendo dalla prospettiva dell'attuazione/inattuazione delle regole e dei principi costituzionali sul governo dell'economia.

In particolare, le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche:

- Federalismi e regionalismi: le nozioni, gli indici di riconoscimento, i modelli.

- L'evoluzione dello Stato sociale e le trasformazioni del federalismo.

- Lo sviluppo economico e le ragioni del centralismo: la "commerce clause" nell'esperienza costituzionale statunitense.

- Unità giuridica ed economica nel federalismo tedesco.

- L'unità economica nel regionalismo asimmetrico spagnolo.

- Il riparto delle competenze in materia economica tra lo Stato e le regioni dopo la riforma del titolo V, parte II della Costituzione italiana, alla luce della giurisprudenza costituzionale.

Nel corso dei seminari saranno approfonditi i seguenti profili:

- Le trasformazioni in atto nei modelli di federalismo e di regionalismo in Europa

- La corruzione del federalismo e le crisi economiche nell'esperienza sudamericana

### **Testi consigliati**

1) B. Caravita, Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente ai capp. I, II, III e IV (pp.1-243)

e

2) un saggio a scelta tra quelli contenuti nel volume L. Casseti e C. Landa (a cura di), Governo dell'economia e federalismi. L'esperienza sudamericana, Giappichelli, Torino, 2005.

---

## **Contabilità di stato**

**Docente:** Prof.ssa Livia Mercati

### **Programma a.a. 2007/2008**

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica - comunitaria, costituzionale ed ordinaria - verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

### **Testo consigliato**

AA.VV., Contabilità di stato e degli enti pubblici, Torino, Giappichelli, 2004.

### **Modalità di verifica**

La verifica consiste in una prova orale.

---

## **Legislazione dei beni culturali**

**Docente:** Dr. Stefano Fantini

### **Obiettivi**

Scopo del corso è quello di fornire in prospettiva sistematica l'esposizione dei principi, e della normativa vigente in materia di patrimonio culturale, comprensivo dei beni culturali e paesaggistici, con riguardo al duplice versante dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, le cui interrelazioni funzionali appaiono del resto particolarmente evidenti in questo ambito ordinamentale, ove le nozioni di "tutela" e "valorizzazione" recepiscono il riparto di attribuzioni fissato dal nuovo art. 117 della Costituzione.

### **Programma a.a. 2007/2008**

A) I beni culturali: nozione, regime di appartenenza e procedimento di individuazione.

La tutela dei beni culturali: in particolare i vincoli indiretti.

La circolazione dei beni culturali; il diritto di prelazione.

Ritrovamenti e scoperte.

La valorizzazione dei beni culturali.

La fruizione: gli istituti ed i luoghi della cultura.

Le forme di gestione.

L'organizzazione amministrativa preposta ai beni culturali ed il principio di cooperazione tra amministrazioni.

B) I beni paesaggistici: nozione di paesaggio come oggetto della tutela dell'ambiente - territorio. I procedimenti di individuazione; il vincolo paesaggistico e le aree tutelate ex lege.

La pianificazione paesaggistica.  
L'autorizzazione paesaggistica.

### **Testi consigliati**

Al momento, alternativamente, A. CROSETTI, D. VAIANO, Beni culturali e paesaggistici, Torino, Giappichelli, 2005, ovvero C. BARBATI, M. CAMMELLI, G. SCIULLO (a cura di), Bologna, Il Mulino, 2006 (fino a pag. 220). Resta inteso che la preparazione dell'esame per gli studenti che frequentano sarà concordata in coerenza con il corso di studi frequentato.

---

## **Organizzazione internazionale**

**Docente:** Prof.ssa Paola Anna Pillitu

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Parte generale:**

Nozione di organizzazione internazionale e modalità di costituzione. Tipologie. L'appartenenza all'organizzazione. La struttura e gli organi. Ordinamento interno e fonti. La personalità internazionale: responsabilità, capacità di concludere accordi e di intrattenere relazioni diplomatiche. Immunità e privilegi. Finanziamento. Rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri.

#### **Testi consigliati**

DRAETTA U., Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, ult. ed.  
oppure

ZANGHI' C., Diritto delle organizzazioni internazionali (Capitoli I, IV, V, VI, IX), Giappichelli, ult. ed.

#### **Parte speciale**

Le Nazioni Unite: l'appartenenza all'Organizzazione; gli organi; le funzioni; gli atti.

#### **Testo consigliato**

CONFORTI B., Le Nazioni Unite, CEDAM, ult. ed.

---

## **Diritto internazionale privato e processuale**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Obiettivi**

L'intensificarsi delle relazioni tra soggetti stabiliti in Stati diversi determina il moltiplicarsi di rapporti giuridici che, per la presenza di elementi di internazionalità, sfuggono alla competenza del solo diritto interno, rendendo necessario procedere all'individuazione del diritto applicabile e del foro competente nei singoli casi.

Questo corso, riprendendo temi già affrontati dallo studente nell'ambito dell'insegnamento generale di Diritto internazionale, si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice delle fattispecie con elementi di internazionalità e di analizzare le norme sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge di riforma di diritto internazionale privato e processuale, nelle principali convenzioni internazionali e nelle disposizioni di diritto comunitario derivato che disciplinano la materia.

Una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato dell'Unione Europea in vigore nello spazio giudiziario europeo

### **Programma a.a. 2007/2008**

1) Prima parte - Il diritto internazionale privato: La legge di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (l.218/95). Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero.

2) Seconda parte - Il diritto internazionale processuale: Le norme sulla giurisdizione: il criterio generale e i criteri speciali secondo la legge di riforma; l'estensione dei criteri di giurisdizione della Convenzione di Bruxelles. La deroga alla giurisdizione italiana. La litispendenza all'estero. Il riconoscimento automatico e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L. 218/1995. La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale. Le nuove competenze di cui al titolo IV del Trattato CE. Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità europee nell'interpretazione delle norme. I regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale. Le norme sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo.

### **Testi consigliati**

- 1) Per la prima parte: F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), ultima ediz.
- 2) Per la seconda parte: P.DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario. Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, Torino (Giappichelli ed.), 2005, solo i capitoli I, II, III, IV (da p.1 a 123).

### **Testi integrativi**

Eventuali letture integrative saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia comunque di munirsi dei testi di legge contenenti le disposizioni da studiare: Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; Regolamento CE n.44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale; Reg.CE n.805/2004 che istituisce il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati.

Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico testo: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

### **Modalità di verifica del profitto**

prova orale.

## **Diritto dell'arbitrato**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

### **Programma a.a. 2007/2008**

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- I lodi stranieri.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in Riv. Arbitrato, 2006, pp. 22 ss.
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI

e LUISO, in "Trattato dei contratti", diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.

- Bove, Aspetti problematici della nuova disciplina della convenzione d'arbitrato rituale, in Il giusto processo civile 2006, pp. 57 ss.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

Nell'ambito del corso la Dott.ssa Francesca Tizi terrà il modulo "Discipline speciali".

Il modulo si compone di 21 ore, che verranno ripartite in tre settimane di lezione e due giorni. Gli argomenti principali sono quattro: l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto amministrativo, l'arbitrato nelle controversie di lavoro e arbitrato e fallimento. Gli argomenti indicati sono a loro volta suddivisi in sottoargomenti come nello specchio di seguito indicato:

*A) Per l'arbitrato societario sono previste 4 lezioni di due ore ciascuna, per un totale di 8 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Ambito di applicazione della disciplina e limiti oggettivi;
- 2) Limiti soggettivi (successione nel rapporto, interventi e chiamate in causa di soggetti terzi);
- 3) L'arbitrato multiparte e i connessi problemi relativi alla formazione del collegio;
- 4) Le misure cautelari.

*B) Per l'arbitrato nel diritto amministrativo, sono previste 3 lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 6 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato obbligatorio, analisi della giurisprudenza;
- 2) Arbitrato nelle opere pubbliche;
- 3) Arbitrato e P.A. alla luce dell'art. 6, 2° comma, della legge n. 205 del 2000.

*C) Per l'arbitrato nel diritto del lavoro, sono previste due lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 4 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato nelle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
- 2) Arbitrato ex art. 412 bis ss. c.p.c.

*D) Per l'arbitrato e fallimento è prevista una lezione di 3 ore, avente ad oggetto:*

- 1) Le problematiche relative all'arbitrato nel caso di fallimento di uno dei compromittenti.

---

## **Diritto fallimentare**

**Docente:** Prof. Adelmo Cavalaglio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Evoluzione storica delle procedure concorsuali.

Il fallimento.

Il concordato fallimentare.

Il concordato preventivo e gli accordi di ristrutturazione dei debiti.

Cenni sulla liquidazione coatta amministrativa.

### **Testo consigliato**

L. GUGLIELMUCCI: Diritto Fallimentare - La nuova disciplina delle procedure concorsuali giudiziali - Ed. Giappichelli, Torino, 2006.

---

## **Diritto processuale penale europeo**

**Docente:** Dott.ssa Mariangela Montagna

### **Programma a.a. 2007/2008**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».

- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.

- Gli standards europei del giusto processo penale.

- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

### **Testi consigliati**

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

### **Letture consigliate**

La giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo dell'ultimo biennio.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la Carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

---

## **Diritto penitenziario**

**Docente:** Prof. Carlo Fiorio

### **Programma a.a. 2007/2008**

Sanzione penale e diritto penitenziario - Principi costituzionali ed ordinamento penitenziario - Le fonti del diritto penitenziario e la giurisprudenza della Corte costituzionale - I soggetti dell'amministrazione penitenziaria.

Il regime penitenziario - Il regime disciplinare - Sicurezza e disciplina penitenziaria - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione" - L'art. 41-bis ord. penit.- Il trattamento dei collaboratori di giustizia - Sorveglianza particolare e "circuiti" penitenziari.

Il trattamento penitenziario: modalità e strumenti - Lavoro, rapporti con l'esterno, permessi e licenze - Salute e regime detentivo - Il trattamento dei tossicodipendenti - Le misure alternative alla detenzione - L'affidamento in prova al servizio sociale - La detenzione domiciliare - Le misure alternative alla detenzione per i malati di AIDS - La detenzione domiciliare speciale - La semilibertà - La liberazione anticipata - La liberazione condizionale - Sospensione e revoca delle misure alternative.

Il procedimento di sorveglianza - Organi e competenze - Svolgimento e garanzie dell'interessato - Prova, decisione ed impugnazioni - Il procedimento per reclamo.

### **Modalità di svolgimento del corso**

L'attività didattica sarà articolata, secondo le indicazioni ed il calendario che verranno comunicati all'inizio del Corso, tra lezioni frontali presso la Facoltà di Giurisprudenza ed incontri, a carattere seminariale, presso la Casa di Reclusione di Perugia.

### **Testi consigliati**

#### **in alternativa:**

a) AA.VV., *Manuale dell'esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, ultima edizione;

b) M. CANEPA-S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Gli studenti **che frequentano** potranno concordare con il docente un programma incentrato sullo studio dei volumi:

L. FILIPPI-G. SPANGHER, *Manuale di esecuzione penitenziaria*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;

e

C. FIORIO, *Libertà personale e diritto alla salute*, Cedam, Padova, 2002.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto dell'esecuzione penale**

**Docente:** Prof. Giovanni Dean



### **Programma a.a. 2007/2008**

Il fenomeno esecutivo nell'esperienza penalistica: cenni storici e categorie concettuali. Natura e funzioni della fase esecutiva. Il titolo esecutivo: presupposti, tipologie, effetti. Le attribuzioni del pubblico ministero. La giurisdizione esecutiva. Il procedimento di esecuzione: organi, forme ed ambiti operativi. Il regime giuridico delle decisioni in executivis. Modelli speciali dell'esecuzione penale.

#### **Testi consigliati**

G. DEAN, *Ideologie e modelli dell'esecuzione penale*, Torino, Giappichelli, 2004.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

### **Legislazione antimafia**

**Docente:** Prof. Marco Angelini

#### **Programma a.a. 2007/2008**

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova.

Durante lo svolgimento del corso si terranno delle conferenze con la partecipazione di relatori che hanno direttamente operato nell'ambito della "lotta" alla criminalità organizzata

#### **Testi consigliati**

AA.VV., *Mafia, 'Ndrangheta, Camorra*, Gangemi, 2005, limitatamente alle pp. 19-31, 49-70, 89-100, 107-124, 137-154. FIANDACA, voce "*Misure di prevenzione*", in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. VIII, 1994, p. 108 e ss.; BITONTI, voce "*Doppio binario*", in *Digesto delle discipline penalistiche*, vol. I del III aggiornamento, 2005, p. 393 e ss.

---

### **Diritto penale dell'economia**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

#### **Programma a.a. 2007/2008**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n. 47.

## **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

Si comunica che per la parte del programma di esame relativa ai reati fallimentari, tributari, ambientali e dell'urbanistica è consigliato lo studio di: "ANTOLISEI, Manuale di Diritto penale – Leggi complementari vol. II, XII Ediz., a cura di c.f. Grosso, edito da Giuffrè, 2008".

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc., 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;
  - G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347; salvo altro scritto su tali delitti in corso di pubblicazione.
- 

## **Diritto penale del lavoro**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **1) Premesse di carattere generale**

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

#### **2) Gli ambiti di studio**

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
- B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
- C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
  - I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
  - La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
  - La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
  - La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.
- D) La legge delega 30/2003 e
  - il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;
  - il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.
- E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.
  - I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);
  - I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

## Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen. aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

---

## Diritto pubblico dei paesi islamici

**Docente:** Prof. Maurizio Oliviero

### Programma a.a. 2007/2008

- Introduzione allo studio degli ordinamenti degli Stati a diritto musulmano: l'Islam come sistema giuridico complesso;
- La formazione del diritto musulmano: la distinzione tra šarī 'ah e fiqh;
- Gli usūl al – fiqh: Corano, Sunna, iğmā, qiyās e fonti sussidiarie; l'iğtihād;
- L'istihsān o equità;
- I furū' al – fiqh: la distinzione tra 'ibādāt e mu 'āmalāt;
- Il ġihād;
- L'efficacia della norma giuridica nell'Islam: la distinzione tra dār al – Islām e dār al – Harb;
- Il potere giudiziario nell'Islam classico e la funzione del qādī nell'elaborazione del diritto musulmano;
- Il potere esecutivo nell'Islam classico: il califfato e la siyāsa šar'īya;
- L'autorità politica secondo la Šī 'a;
- Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita degli Stati nazione: le tappe dell'evoluzione costituzionale degli Stati musulmani;
- La questione del bilanciamento tra šarī 'ah e diritti costituzionali: il ruolo delle Corti

costituzionali.

### **Testi consigliati**

OLIVIERO M., Il costituzionalismo dei paesi arabi. Le costituzioni del Maghreb, Giuffrè, Milano, 2003.

CASTRO F., Il modello islamico, Giappichelli, 2007 (limitatamente a: Introduzione, Cap. I, IV, V).

---

## **Diritto pubblico comparato dell'immigrazione**

**Docente:** Dott. Gianluca Bascherini

### **Presentazione del corso**

Il tema delle migrazioni costituisce un importante punto d'osservazione delle dinamiche storicamente in atto nei vari ordinamenti in materia di cittadinanza e diritti. La rilevanza del tema appare peraltro di particolare evidenza oggi, che questi movimenti di persone mettono in luce lo scarto tra l'essere o non essere- in Europa e in tutti i paesi del "primo mondo"- cittadini del paese in cui si vive, e dunque titolari o meno di importanti diritti. La natura fortemente dinamica di tali processi e la rilevanza delle questioni che questi sollevano, spiegano peraltro i forti legami tra il tema dell'immigrazione e i diversi conflitti (sociali, culturali, di genere) in atto nelle nostre società e di conseguenza l'importanza che i giuristi si dotino di strumenti adeguati a comprendere e ad incidere su questi fenomeni.

### **Obiettivi**

Il corso, fra i primi istituiti in Italia, intende offrire una panoramica storico-comparativa sul diritto dell'immigrazione che si viene articolando in Europa a livello nazionale e comunitario, con particolare attenzione al profilo dei diritti fondamentali di cui godono (o non godono) gli immigrati all'interno dello spazio europeo. La scelta di un approccio storico-comparativo, più che offrire una storia delle migrazioni in Europa o una rigida modellistica delle politiche migratorie dei diversi paesi, intende dunque mettere in luce la natura fortemente dinamica dei fenomeni migratori e delle risposte che ad essi offre il diritto pubblico europeo, nazionale e sovranazionale.

Al termine del corso dunque gli studenti non solo saranno in grado di conoscere le coordinate normative e giurisprudenziali di riferimento del diritto europeo ed italiano dell'immigrazione e le maggiori problematiche riguardanti la tutela dei diritti fondamentali degli immigrati in area europea, ma disporranno di uno strumentario critico e di competenze utili ad affrontare un tema fortemente dinamico e in continua evoluzione sul piano giuridico.

### **Programma a.a. 2007/2008**

Una prima parte del corso sarà dedicata ad indagare le coordinate concettuali giuridicamente rilevanti sul terreno delle migrazioni (cittadinanza, condizione dello straniero, diritti dell'uomo, diritti del cittadino, asilo, circolazione ...), le più risalenti politiche migratorie nazionali (Italia, Francia, Germania, Inghilterra) e le relazioni tra tali politiche e le esperienze coloniali di questi paesi. La seconda parte del corso muoverà invece dalla svolta che alla metà degli anni Settanta del Novecento investirà le politiche migratorie dell'area europea. In quel periodo infatti la generalizzata limitazione degli ingressi nei paesi di più risalente immigrazione indirizzerà i flussi migratori verso paesi in precedenza non interessati da tali fenomeni (tra cui l'Italia) e, in parallelo con il processo di integrazione europea, l'immigrazione diverrà progressivamente oggetto di una sempre più puntuale regolazione comunitaria. In questa seconda parte del corso si indagheranno le dinamiche normative e giurisprudenziali italiane ed europee in materia di immigrazione e tutela dei diritti fondamentali dei migranti, tenendo altresì presente la giurisprudenza di altre corti europee e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. In particolare si approfondiranno le questioni relative a:

- ingresso e l'allontanamento degli immigrati.
- Il diritto di asilo e lo status di rifugiato.
- I diritti della sfera familiare.
- I diritti sociali degli immigrati.
- I diritti culturali ed all'identità.

- La partecipazione alla vita pubblica ed i diritti politici.

### **Struttura del corso**

Il corso si svolgerà in parte con lezioni tenute dal docente ed in parte in forma seminariale, con l'intervento di studiosi ed esperti della materia, ma comunque privilegiando la partecipazione attiva e la discussione delle/gli studenti

### **Testi consigliati**

G. BASCHERINI, Immigrazione e diritti fondamentali. L'esperienza italiana tra storia costituzionale e prospettive europee, Jovene, 2007.

Per i frequentanti sarà possibile sostituire parte del testo d'esame con percorsi di approfondimento da concordare con il docente

### **Materiale integrativo**

Una copia dei materiali legislativi e giurisprudenziali sarà messa a disposizione delle/gli studenti frequentanti durante il corso.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto pubblico anglo-americano**

**Docente:** Dott. Andrea Pierini

### **Programma a.a. 2007/2008**

#### **Regno Unito:**

- La costituzione britannica: cicli storici e sue trasformazioni.
- La forma di governo parlamentare nel Regno Unito.
- Il sistema elettorale, i partiti e le forme della democrazia.
- Libertà fondamentali e ruolo delle Corti.
- La distribuzione del potere: governo centrale, amministrazioni locali e devolution.

#### **Stati Uniti d'America:**

- La nascita degli Stati Uniti.
- L'assetto federale, la suddivisione dei poteri fra Stato centrale e Stati membri.
- Modello di democrazia sociale statunitense e mercato.
- L'interpretazione della Costituzione.
- I diritti fondamentali.

Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento di valutazione in sede di esame. Gli studenti frequentanti avranno la facoltà di sostenere l'esame in lingua inglese.

### **Testi consigliati**

1) A. TORRE, Regno Unito, il Mulino, Bologna 2005.

2) A. PIERINI, Federalismo e Welfare State nell'esperienza giuridica degli Stati Uniti, Giappichelli, Torino, 2003.

---

## **Scienza delle finanze**

**Docente:** Prof. Giuseppe Dalleria

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Tipologia del Corso**

L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto del corso di laurea magistrale, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo ed ha caratteristiche diverse rispetto all'insegnamento nei corsi triennali ed in quello biennale della laurea specialistica. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno. Si consiglia, a chi è interessato, di sostenerlo a breve distanza dall'esame di Economia Politica, e solo se in questo esame si è conseguita una votazione soddisfacente (almeno 25/30), per non incontrare difficoltà eccessive.

### **Obiettivi**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

### **Contenuti**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
- 2 L'analisi economica della spesa pubblica.
- 3 L'analisi economica delle entrate pubbliche.

### **Testi consigliati**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:  
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

### **Testi integrativi**

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità nell' Unione Europea [http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

### **Modalità di verifica del profitto**

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE, possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:

C.COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991, parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.
- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.
- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.
- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York , 1959.
- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego , 2002.
- Barr N.: The Economics of the Welfare State, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Mueller D.C.: Public Choice III, Cambridge University Press, 2003.
- Shoup C.S.: Public Finance, Aldine, Chicago , 1969.

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

---